PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

SCHEDA DI SETTORE

CEREALI

Settembre 2026

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

FRUMENTO DURO

Settembre 2026

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

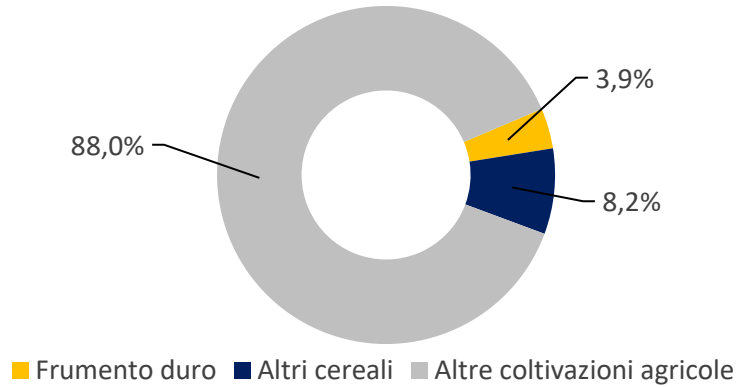
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

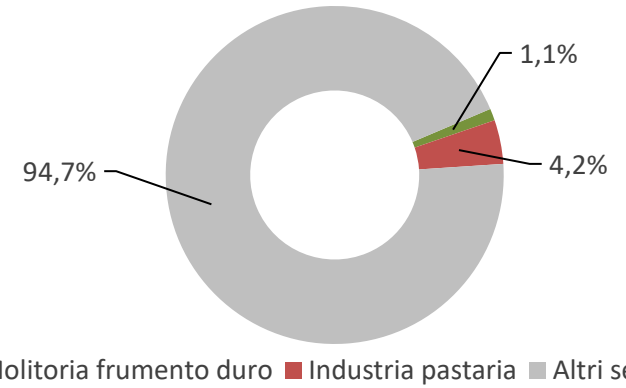
1. LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

1.1 LA RILEVANZA DEL SETTORE (2025)

Incidenza del settore cerealicolo
FASE AGRICOLA



Incidenza del settore cerealicolo
FASE INDUSTRIALE



- Il **valore della produzione** ai prezzi di base del totale **cereali** ammonta a 4.518 milioni di euro pari al **12% delle coltivazioni agricole**
- Il **valore della produzione** del **frumento duro** è pari a 1.448 milioni di euro: il **32,1%** del valore **totale del comparto cerealicolo** e il 3,9% del totale coltivazioni agricole
- Il **fatturato dei molini a frumento duro**: 2.326 milioni di euro (l'1,1% del fatturato totale dell'industria agroalimentare)
- Il **fatturato dell'industria pastaria**: 8.573 milioni di euro (il 4,2% del totale)

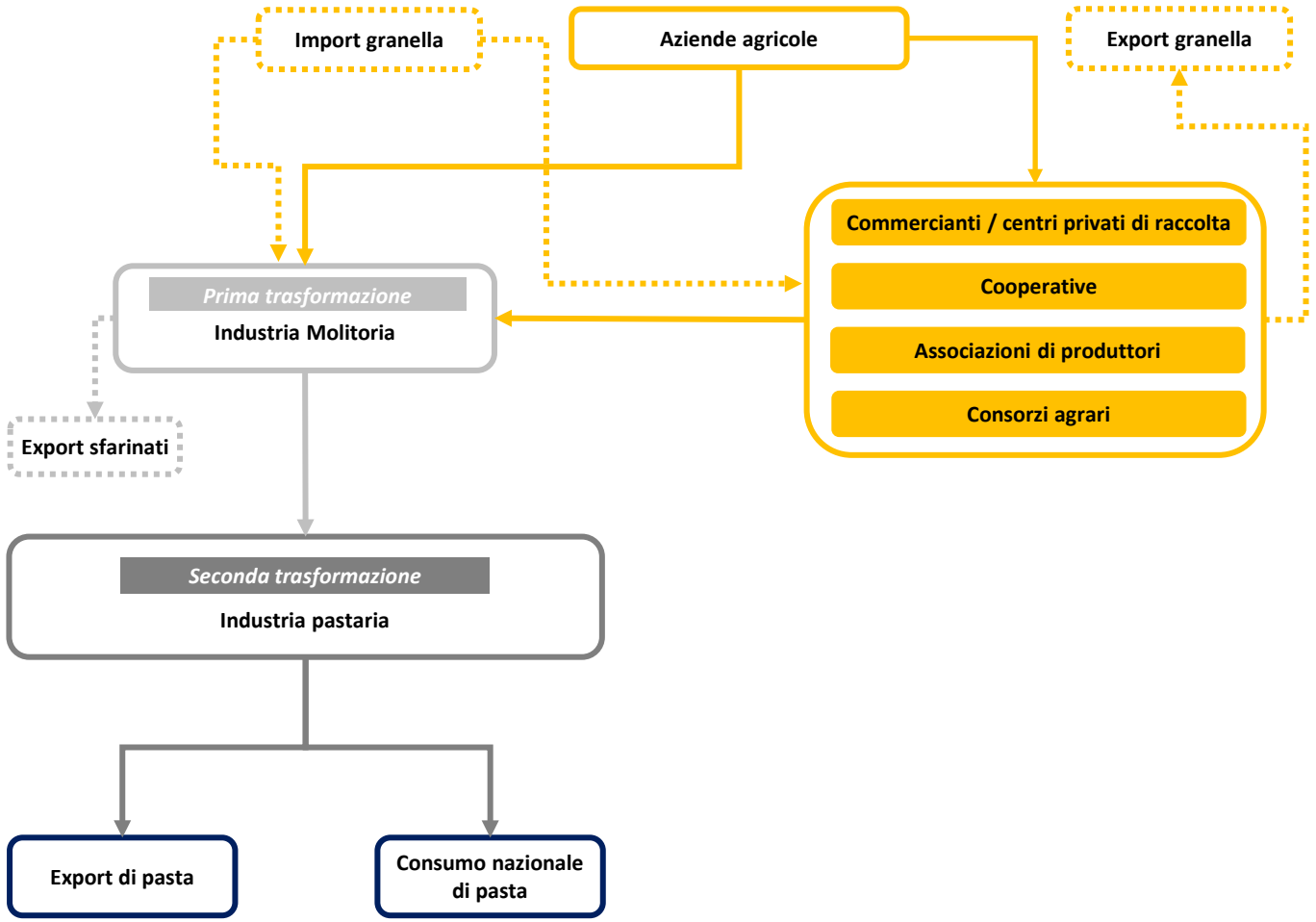
Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat, Italmopa, Unione Italiana Food, Federalimentare

1.2 I NUMERI DEL SETTORE

	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025
Struttura						
Az.agricole[1] frumento duro	(n)	136.041	-	-	-	-
Superficie	(000 ha)	1.229	1.238	1.269	1.177	1.134
Molini a frumento duro	(n)	102	102	102	102	102
Pastifici industriali	(n)	110	110	141	140	140
Addetti industria pastaria[2]	(n)	-	27.600	10.789	10.943	10.943
Offerta						
Produzione granella di frumento duro	(000 t)	4.137	3.741	3.804	3.603	3.668
Produzione di semole di frumento duro	(000 t)	3.880	4.066	4.005	4.021	4.093
Fatturato industria molini a frumento duro	(mln €)	2.195	3.105	2.759	2.348	2.326
Produzione pasta	(000 t)	3.558	4.039	3.970	4.153	4.187
Fatturato industria pastaria	(mln €)	5.622	7.763	8.689	8.748	8.573
Scambi con l'estero						
Granella di frumento duro[3]						
Import	(mln €)	745	936	1.285	956	923
Export	(mln €)	54	187	63	45	29
Saldo	(mln €)	-691	-750	-1.222	-911	-894
Pasta di semola[4]						
Import	(mln €)	58	73	69	79	91
Export	(mln €)	2.395	3.227	3.321	3.455	3.404
Saldo	(mln €)	2.337	3.155	3.252	3.376	3.313
Domanda						
Consumo nazionale della pasta[5]	(000 t)	1.370	1.738	1.751	1.748	1.730
Consumo pro-capite di pasta di semola	(kg)	22,9	23,2	23,3	23,3	23,1
Mercato						
Indice dei prezzi all'origine frumento duro	(100=2010)	207,4	285,2	211,4	182,8	163,5

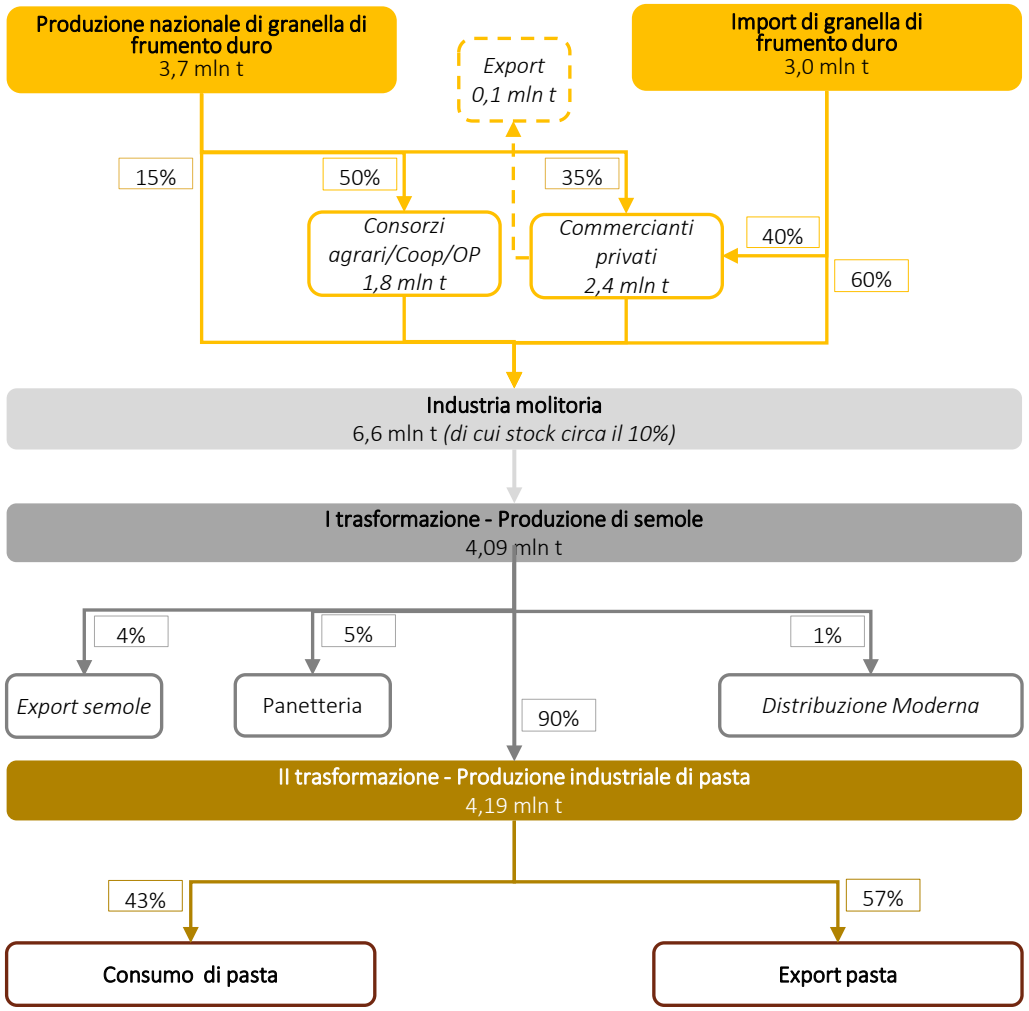
1) Censimento generale agricoltura 2020; 2) Dato rilevato da Confindustria – Registro delle imprese; per il 2025 stima Unionfood 3) NC8: 100111, 100119; 4) NC8: 190211, 190219, 190230; 5) Dal 2022 comprende il consumo out of home.

1.3 I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA



Fonte: Ismea

1.4 I FLUSSI DI PRODOTTO LUNGO LA FILIERA (2025)



Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat, Italmopa, Unione Italiana Food

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

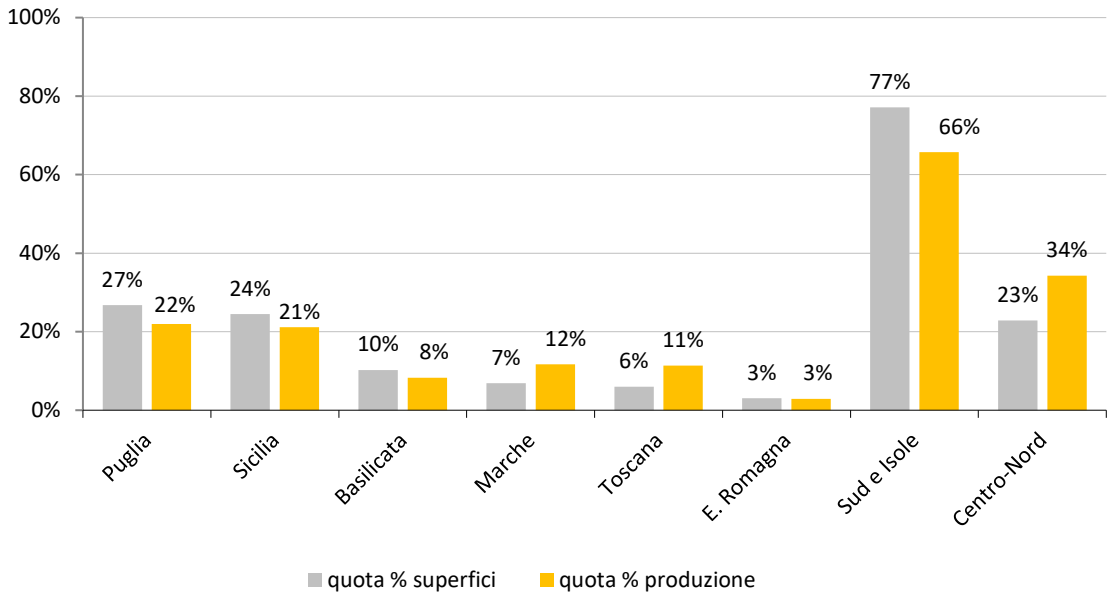
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

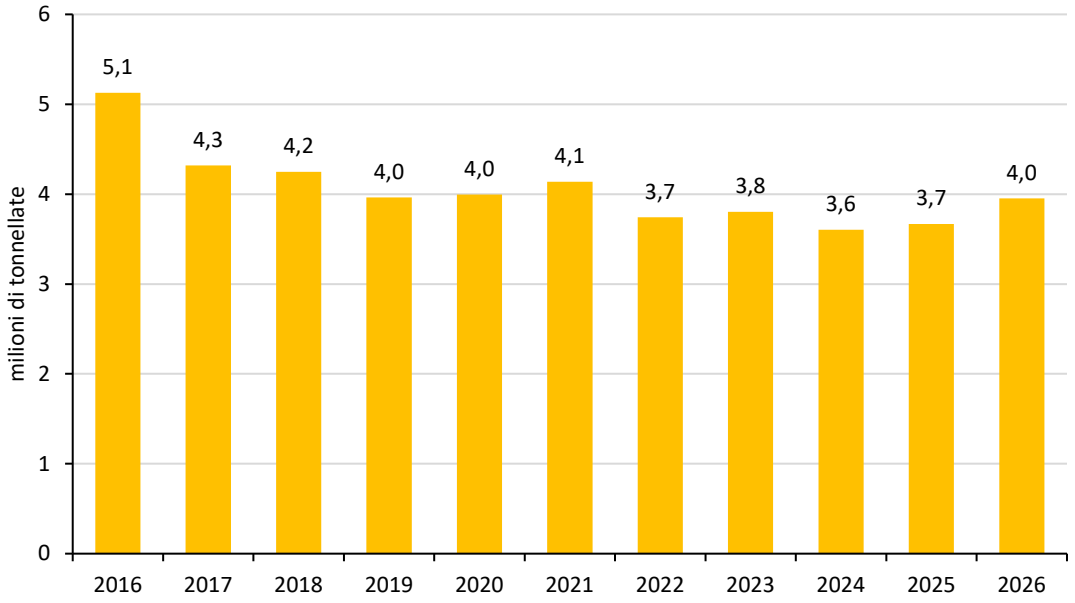
2. LA FASE AGRICOLA

2.1 LA PRODUZIONE DI FRUMENTO DURO

Distribuzione territoriale della produzione di frumento duro (2026)



Produzione totale di frumento duro



- La produzione media nel decennio 2016-2026 è pari a 4 milioni di tonnellate ottenute dalla coltivazione di circa 1,3 milioni di ettari e una resa media di 3,2 t/ha. Nel periodo si evidenzia una progressiva riduzione delle superfici investite, mentre la variabilità annuale dell'offerta è riconducibile soprattutto alle oscillazioni delle rese.
- Nel **2026** la produzione totale ha raggiunto **4 milioni di tonnellate** (**+7,7% sul 2025**), sostenuta dal **recupero delle rese** (+8,9%, 3,5 t/ha), a fronte di una **sostanziale stabilità** delle **superfici** (-0,9%, 1,1 milioni di ettari).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

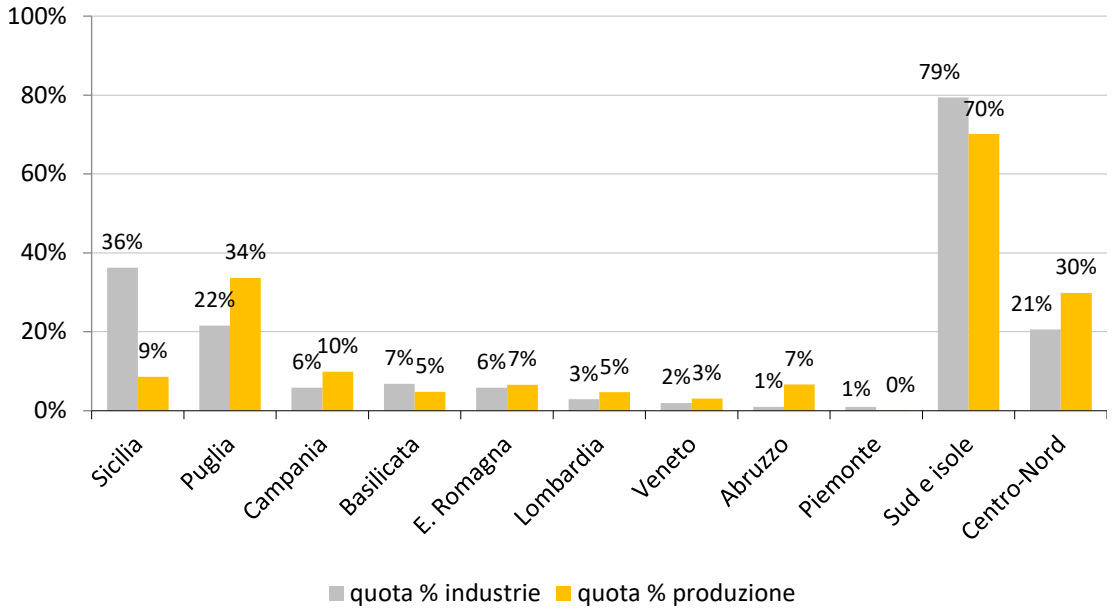
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

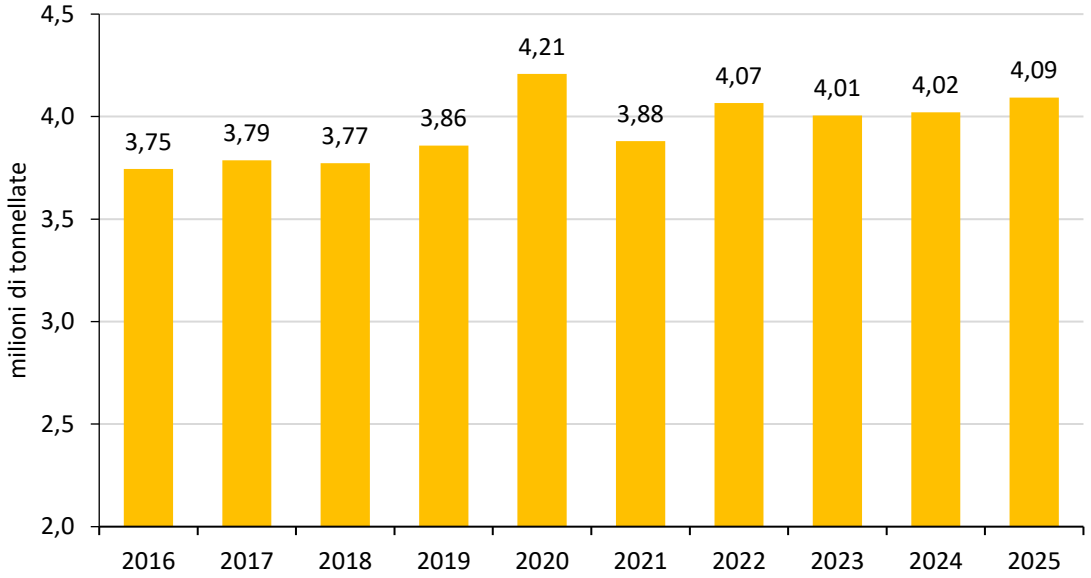
3. LA FASE INDUSTRIALE

3.1 LA STRUTTURA PRODUTTIVA DEI MOLINI A FRUMENTO DURO

Distribuzione territoriale dei molini a frumento duro (2021)



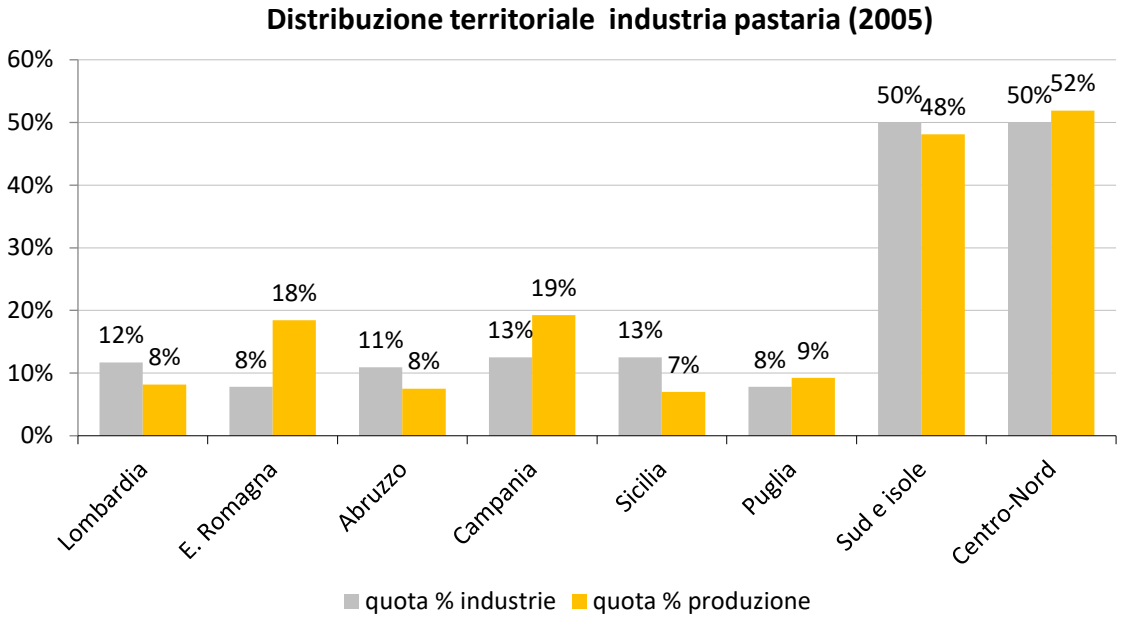
Produzione semole di frumento duro

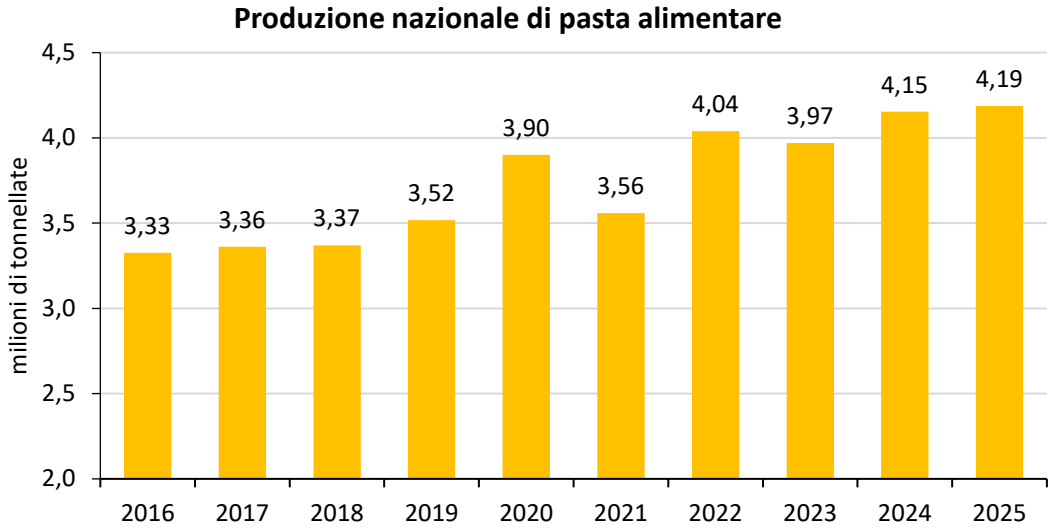


- In Italia sono presenti **102 molini a frumento duro** per una capacità complessiva di lavorazione pari a 21 mila t/24 ore
- Il maggior numero di molini è presente in Sicilia (37 unità) ma esprimono una quota molto contenuta della capacità totale di lavorazione, a dimostrazione della loro minore dimensione.
- Nel **2025** la **produzione di semole da frumento duro** cresce leggermente (**+1,8%**) rispetto al 2024, grazie a una domanda crescente dell'industria pastaria.

Fonte: elaborazione Ismea su dati Italmopa

3.2 LA STRUTTURA PRODUTTIVA DEI PASTIFICI INDUSTRIALI





- In Italia sono presenti **140 pastifici industriali** ripartiti equamente tra Centro Nord e Sud e Isole

- Nel **2025 la produzione di pasta raggiunge 4,19 milioni di tonnellate** (**+0,8%** rispetto al 2024).
- Circa il **90% della produzione** totale è rappresentata dalla **pasta secca;** la rimanente quota è riferita alla pasta fresca. La produzione di pasta di frumento duro è cresciuta negli ultimi anni grazie alle forti esportazioni, che assorbono oltre metà dell'offerta nazionale.

Fonte: elaborazione Ismea su dati Unione Italiana Food

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

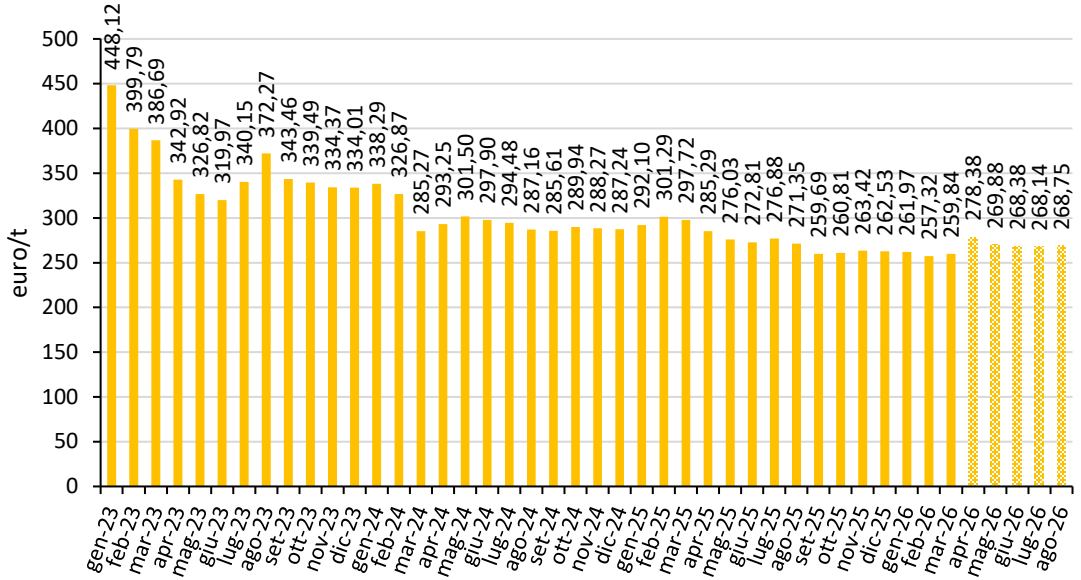
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

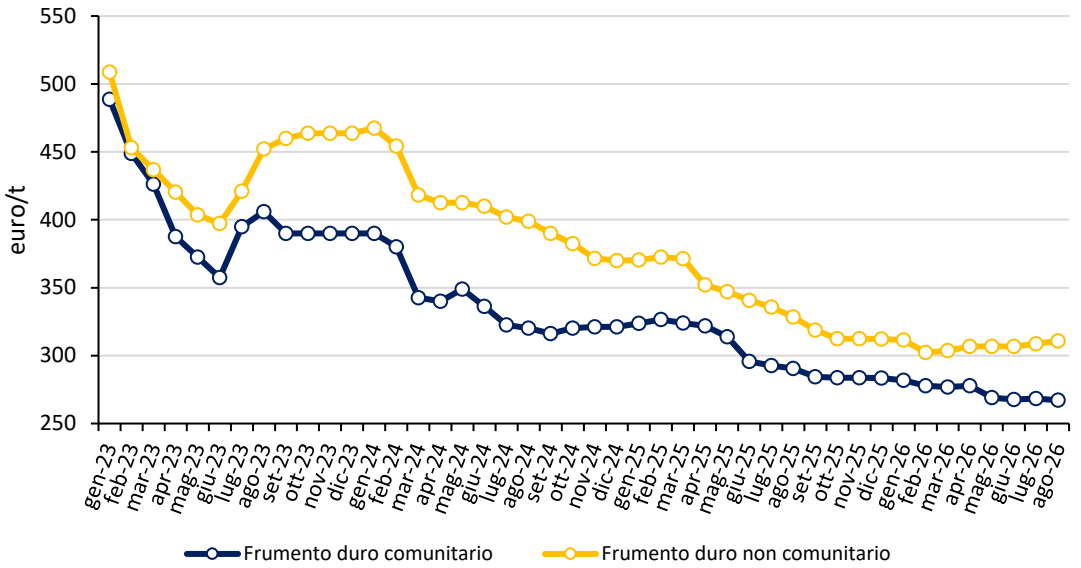
4. PREZZI E COSTI

4.1 I PREZZI ALL'ORIGINE DELLA GRANELLA DI FRUMENTO DURO*

Prezzo mensile nazionale frumento duro**



Prezzo mensile estero frumento duro



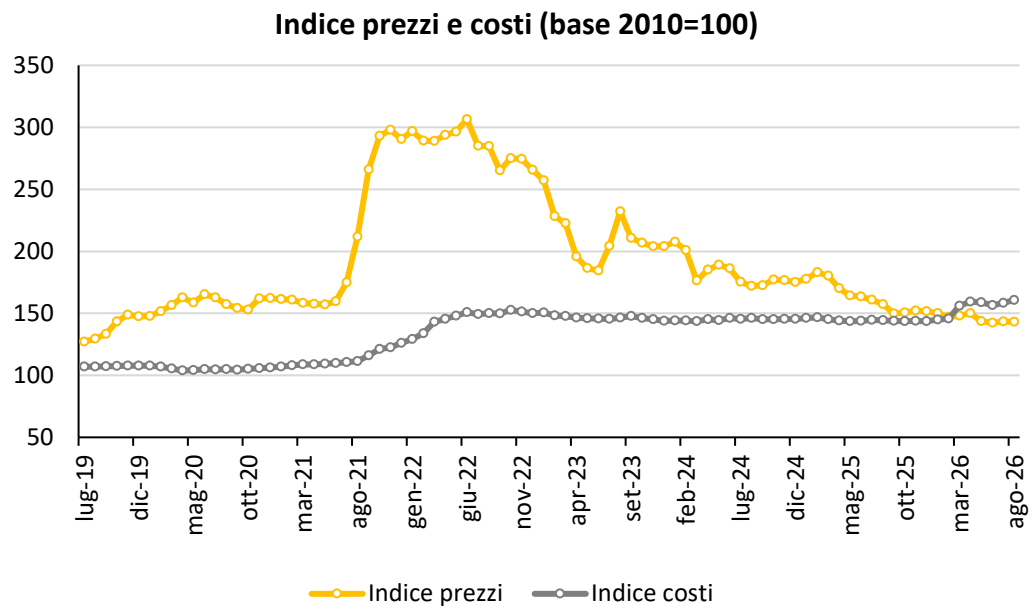
** Prezzi medi nazionali di tutte le tipologie merceologiche (mercantile, buono mercantile fino) - franco magazzino.*

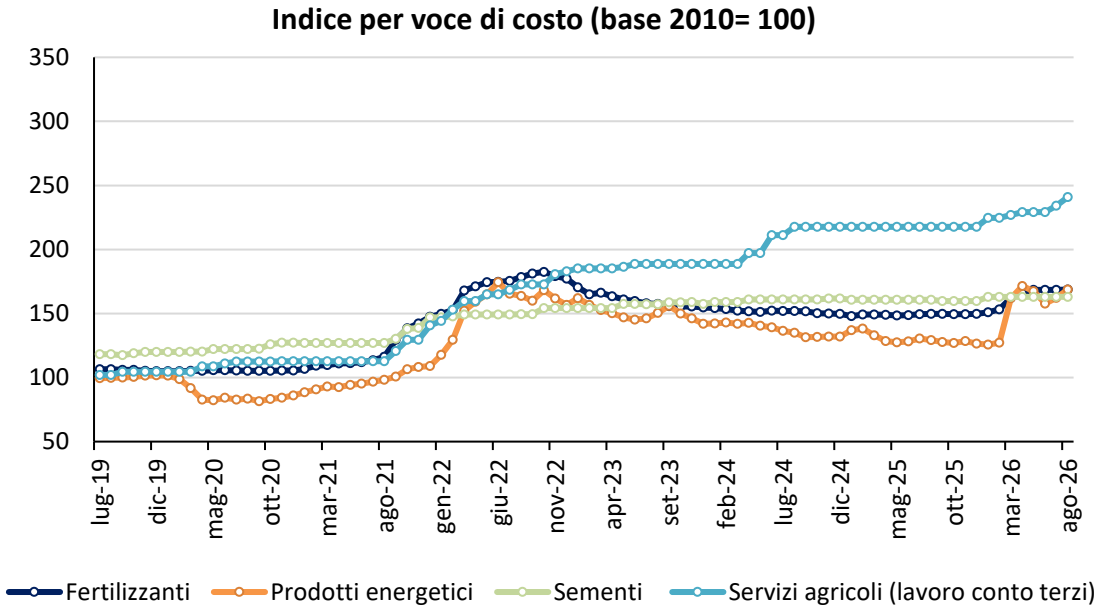
*** Dal mese di aprile 2026 il dato nazionale fa riferimento al prezzo pubblicato dalla CUN Grano Duro.*

- Nella **campagna 2024/25** il prezzo medio della granella di frumento duro si è attestato a 288,54 euro/t, in flessione dell'11,7% sulla precedente annata. Il miglioramento dei fondamentali nel **2025/26** (aumento dell'offerta soprattutto canadese e delle scorte globali), prefigura un andamento ribassista dei prezzi nel medio periodo.
- Con l'avvio della **campagna 2026/27**, il prezzo del frumento duro nazionale si mantiene su livelli contenuti, pari a 268,75 euro/t ad agosto 2026, in linea con i valori osservati nei mesi precedenti.

Fonte: Ismea

4.2 I PREZZI DEGLI INPUT DI PRODUZIONE DEL FRUMENTO DURO



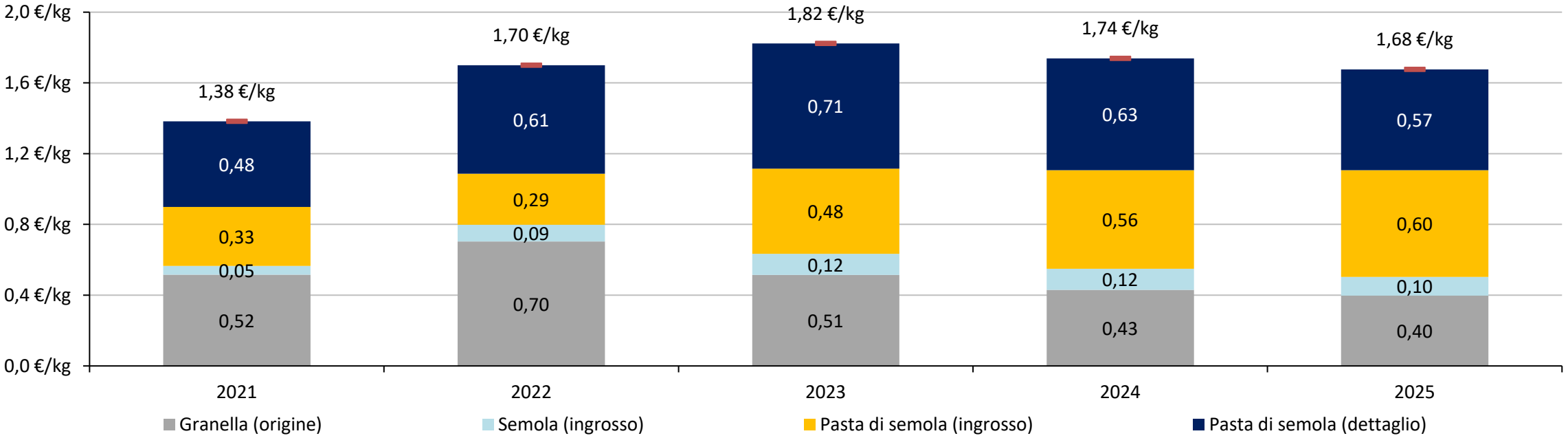


- Da luglio 2019, la **ragione di scambio migliora** nettamente **fino a giugno 2022**, grazie a un aumento dei prezzi della granella molto più marcato rispetto a quello dei costi. Dal **2023 si avvia un progressivo riequilibrio**, proseguito nel 2024. Nel **2025** la **flessione dei prezzi** determina un ulteriore peggioramento, che si accentua nel **2026** per il forte **aumento dei costi**, a fronte di **prezzi della granella** sostanzialmente **stabili**.

- Ad **agosto 2026** i costi degli **input** mostrano un **marcato aumento** rispetto allo stesso mese del 2025, trainato soprattutto dai prodotti **energetici (+30,6%)**, dai **fertilizzanti (+12,8%)** e dai **servizi agricoli (+10,7%)**. Rispetto a ottobre 2021 (inizio aumento costi), gli incrementi risultano particolarmente elevati per i servizi agricoli (+86,0%) e i prodotti energetici (+58,2%), seguiti da fertilizzanti (+22,0%) e sementi (+18,1%).

Fonte: Ismea

4.3 LA CATENA DEL VALORE DELLA PASTA DI SEMOLA*



** Prezzi IVA esclusa*

- La **catena del valore** evidenzia la ripartizione del valore tra i principali anelli della filiera, ovvero il settore agricolo, l'industria molitoria, l'industria pastaria e i distributori.
- Le oscillazioni annuali del prezzo all'origine della granella si riflettono sulle fasi più a valle della filiera. L'**industria molitoria** esprime la **minore marginalità** in ragione della forte dipendenza dal mercato della granella a causa dell'alta incidenza del suo costo sulla produzione delle semole.
- Considerando un prezzo al consumo della pasta di semola pari a 1,68 euro/kg nel 2025, gli agricoltori hanno percepito 0,40 € per kg di granella prodotta, i molini 0,10 € per kg di semola, i pastifici 0,60 € per kg di pasta e la distribuzione 0,57 €/kg.

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Ismea e NielsenIQ

5. LA DOMANDA INTERNA

5.1 GLI ACQUISTI DOMESTICI DI PASTA DI SEMOLA

Volume

	Quota% 2025	Var.% 2025/2024
Pasta totale	-	-0,8%
Pasta di semola	84,4%	-1,2%
Pasta ripiena	9,0%	2,2%
Pasta all'uovo	6,6%	-0,1%
Farine e semole totali	-	0,0%
Semola di frumento duro	11,0%	0,7%

Valore

	Quota% 2025	Var.% 2025/2024
Pasta totale	-	-2,5%
Pasta di semola	58,7%	-4,7%
Pasta ripiena	29,3%	1,7%
Pasta all'uovo	12,1%	-0,8%
Farine e semole totali	-	0,5%
Semola di frumento duro	11,2%	1,9%

Prezzo medio

		Var.% 2025/2024
Pasta totale		-1,6%
Pasta di semola		-3,5%
Pasta ripiena		-0,5%
Pasta all'uovo		-0,7%
Farine e semole totali		0,5%
Semola di frumento duro		1,2%

- Nell'ultimo decennio i consumi pro-capite di pasta sono scesi passando da circa 24,9 kg/anno del 2014 a 23,1 kg/anno del 2025. Il cambiamento delle abitudini alimentari e degli stili di vita ha inciso in maniera determinante sui consumi domestici, ampliando la gamma di altre tipologie di prodotto (ad es. paste integrali, di riso, mais).
- Dopo il picco del 2020, causato dall'effetto scorte nei periodi di lockdown, e la riduzione annua nel 2021, gli acquisti domestici presso la GDO sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2022 e in lieve aumento nel 2023.
- Nel **2024** i consumi di **paste alimentari** sono risultati **stabili in volume**, ma si sono ridotti in valore (-2,2%), a dimostrazione della riduzione dei prezzi medi unitari.
- Nel **2025** si osserva un **lieve calo dei volumi** (-0,8%) accompagnato da un'ulteriore riduzione dei valori (-2,5%). La **pasta ripiena** si distingue nel comparto, mostrando **dinamiche positive** che indicano una preferenza dei consumatori verso questa tipologia di prodotti.

Fonte: elaborazioni Ismea su dati NielsenIQ - MT

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

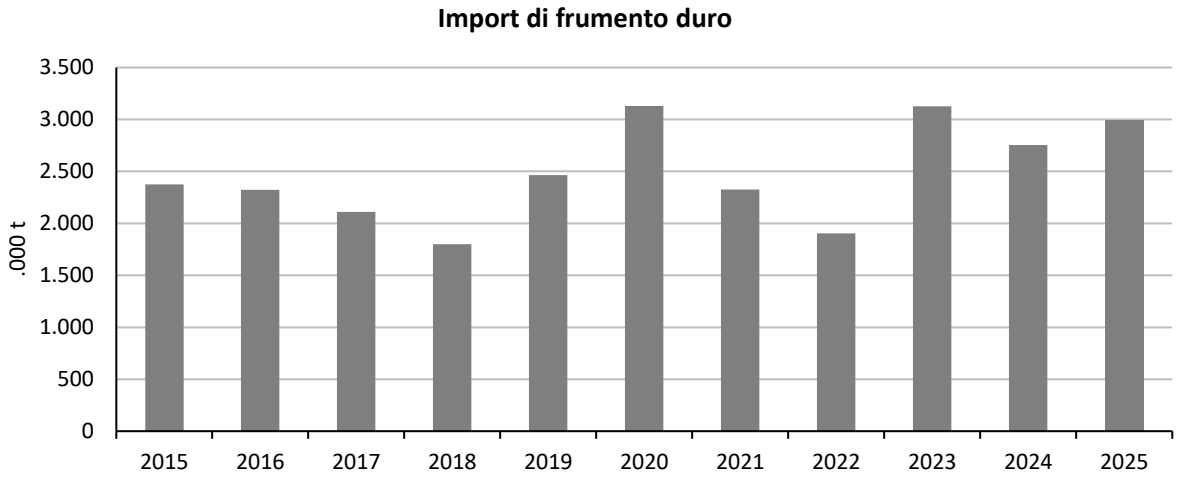
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

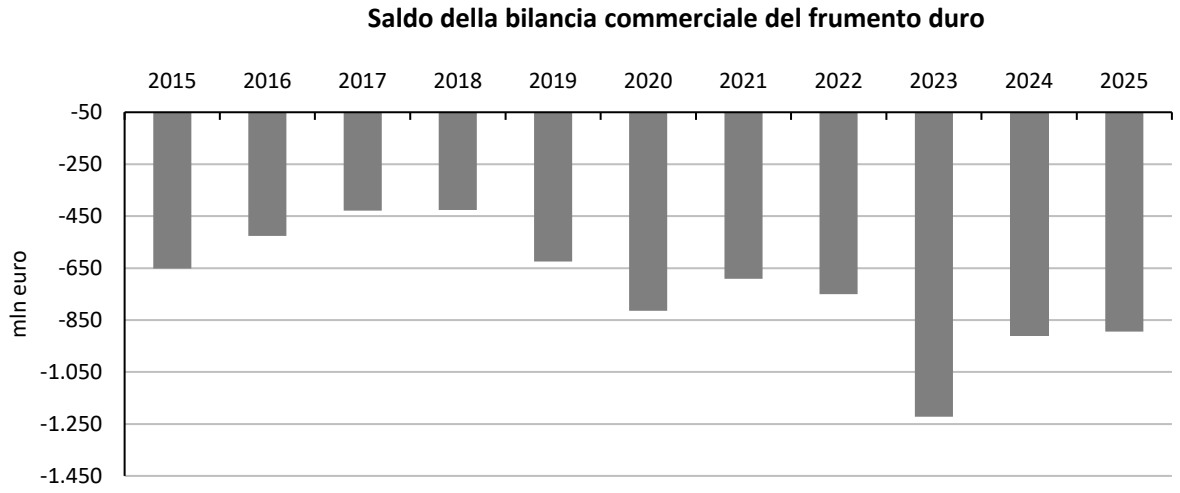
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

6. GLI SCAMBI COMMERCIALI

6.1 LE IMPORTAZIONI DI FRUMENTO DURO





Provenienza delle importazioni (.000 t) *

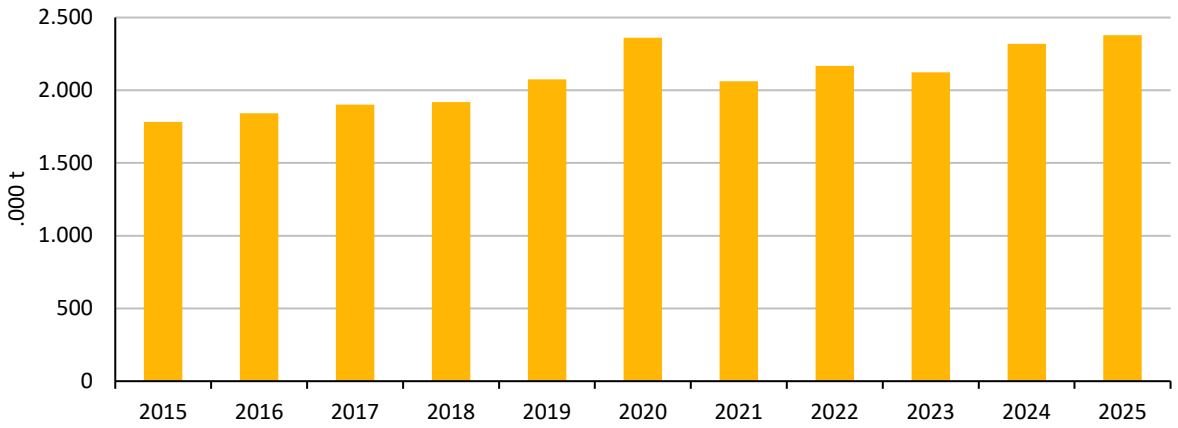
Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Canada	608	892	614	903	47,1%
Grecia	283	432	524	406	-22,6%
Kazakhstan	101	274	287	333	16,0%
Stati Uniti	128	148	182	206	13,0%
Turchia	46	417	337	171	-49,5%
Francia	378	136	126	117	-7,4%
Slovacchia	34	66	84	111	31,5%
Australia	136	22	34	110	+++
Paesi Bassi	14	11	5	100	+++
Austria	53	69	87	85	-2,4%
Altri Paesi	123	661	472	453	-4,0%
Mondo	**1.904**	**3.127**	**2.753**	**2.994**	**8,8%**

** Se variazione > +100% allora +++*

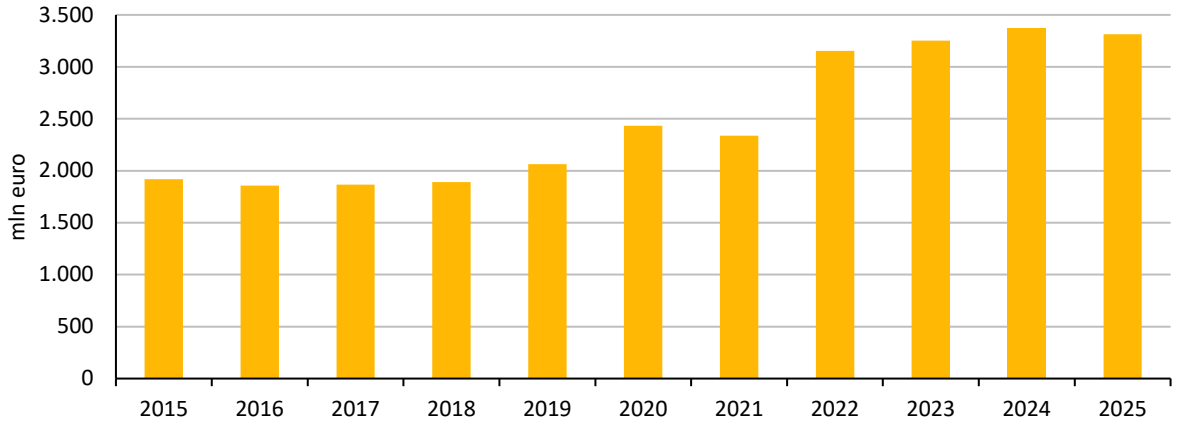
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

6.2 LE ESPORTAZIONI DI PASTA DI SEMOLA

Export di pasta di semola



Saldo della bilancia commerciale della pasta di semola



Destinazione delle esportazioni (.000 t) *

Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Germania	400	409	434	449	3,5%
Stati Uniti	264	252	310	325	4,8%
Regno Unito	268	251	261	268	2,7%
Francia	241	239	250	263	4,9%
Giappone	68	68	70	68	-2,9%
Paesi Bassi	58	59	63	66	3,9%
Spagna	49	52	59	62	5,3%
Svezia	58	54	58	56	-4,1%
Belgio	55	51	45	47	4,6%
Canada	34	36	41	45	8,3%
Altri Paesi	673	654	726	731	0,7%
Mondo	**2.168**	**2.123**	**2.318**	**2.379**	**2,6%**

** Se variazione > +100% allora +++*

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

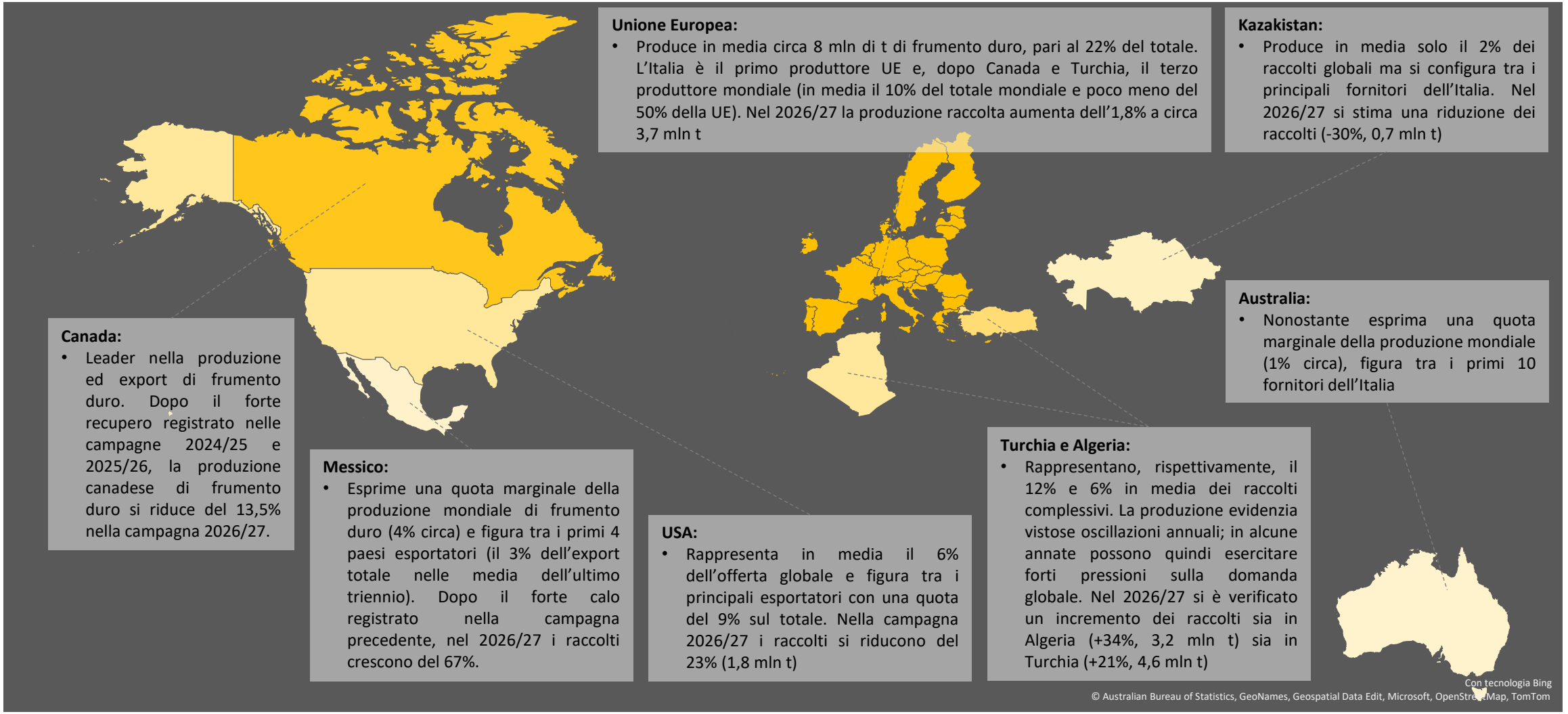
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

7. LO SCENARIO MONDIALE

7.1 SCENARIO MONDIALE DEL FRUMENTO DURO 2026/2027



Unione Europea:
- Produce in media circa 8 mln di t di frumento duro, pari al 22% del totale. L'Italia è il primo produttore UE e, dopo Canada e Turchia, il terzo produttore mondiale (in media il 10% del totale mondiale e poco meno del 50% della UE). Nel 2026/27 la produzione raccolta aumenta dell'1,8% a circa 3,7 mln t

Kazakistan:
- Produce in media solo il 2% dei raccolti globali ma si configura tra i principali fornitori dell'Italia. Nel 2026/27 si stima una riduzione dei raccolti (-30%, 0,7 mln t)

Canada:
- Leader nella produzione ed export di frumento duro. Dopo il forte recupero registrato nelle campagne 2024/25 e 2025/26, la produzione canadese di frumento duro si riduce del 13,5% nella campagna 2026/27.

Messico:
- Esprime una quota marginale della produzione mondiale di frumento duro (4% circa) e figura tra i primi 4 paesi esportatori (il 3% dell'export totale nelle media dell'ultimo triennio). Dopo il forte calo registrato nella campagna precedente, nel 2026/27 i raccolti crescono del 67%.

USA:
- Rappresenta in media il 6% dell'offerta globale e figura tra i principali esportatori con una quota del 9% sul totale. Nella campagna 2026/27 i raccolti si riducono del 23% (1,8 mln t)

Turchia e Algeria:
- Rappresentano, rispettivamente, il 12% e 6% in media dei raccolti complessivi. La produzione evidenzia vistose oscillazioni annuali; in alcune annate possono quindi esercitare forti pressioni sulla domanda globale. Nel 2026/27 si è verificato un incremento dei raccolti sia in Algeria (+34%, 3,2 mln t) sia in Turchia (+21%, 4,6 mln t)

Australia:
- Nonostante esprima una quota marginale della produzione mondiale (1% circa), figura tra i primi 10 fornitori dell'Italia

Con tecnologia Bing
© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Geospatial Data Edit, Microsoft, OpenStreetMap, TomTom

Fonte: International Grains Council (17 settembre 2026)

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

FRUMENTO TENERO

Settembre 2026

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

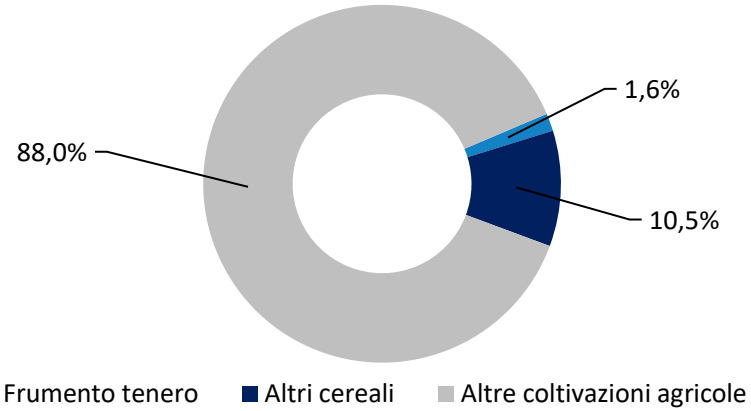
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

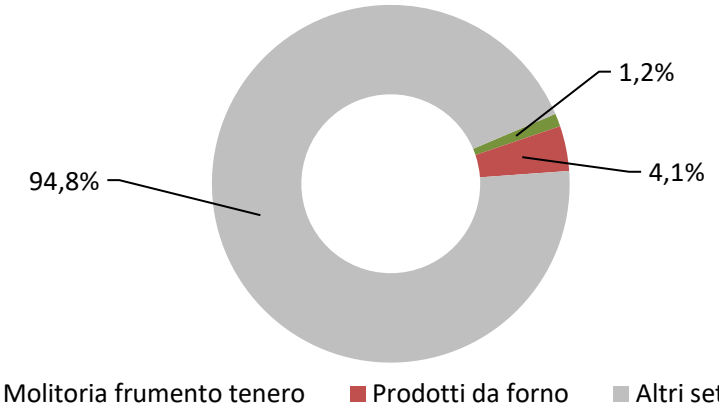
1. LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

1.1 LA RILEVANZA DEL SETTORE (2025)

Incidenza del settore cerealicolo
FASE AGRICOLA



Incidenza del settore cerealicolo
FASE INDUSTRIALE



- Il **valore della produzione** ai prezzi di base del totale **cereali** ammonta a 4.518 milioni di euro pari al **12% delle coltivazioni agricole**
- Il **valore della produzione** del **frumento tenero** è pari a 597 milioni di euro: il **13,2%** del valore **totale del comparto cerealicolo** e l'1,6% del totale coltivazioni agricole
- Il **fatturato dei molini a frumento tenero**: 2.405 milioni di euro (l'1,2% del fatturato totale dell'industria agroalimentare)
- Il **fatturato dell'industria dei prodotti da forno**: 8.297 milioni di euro (il 4,1% del totale)

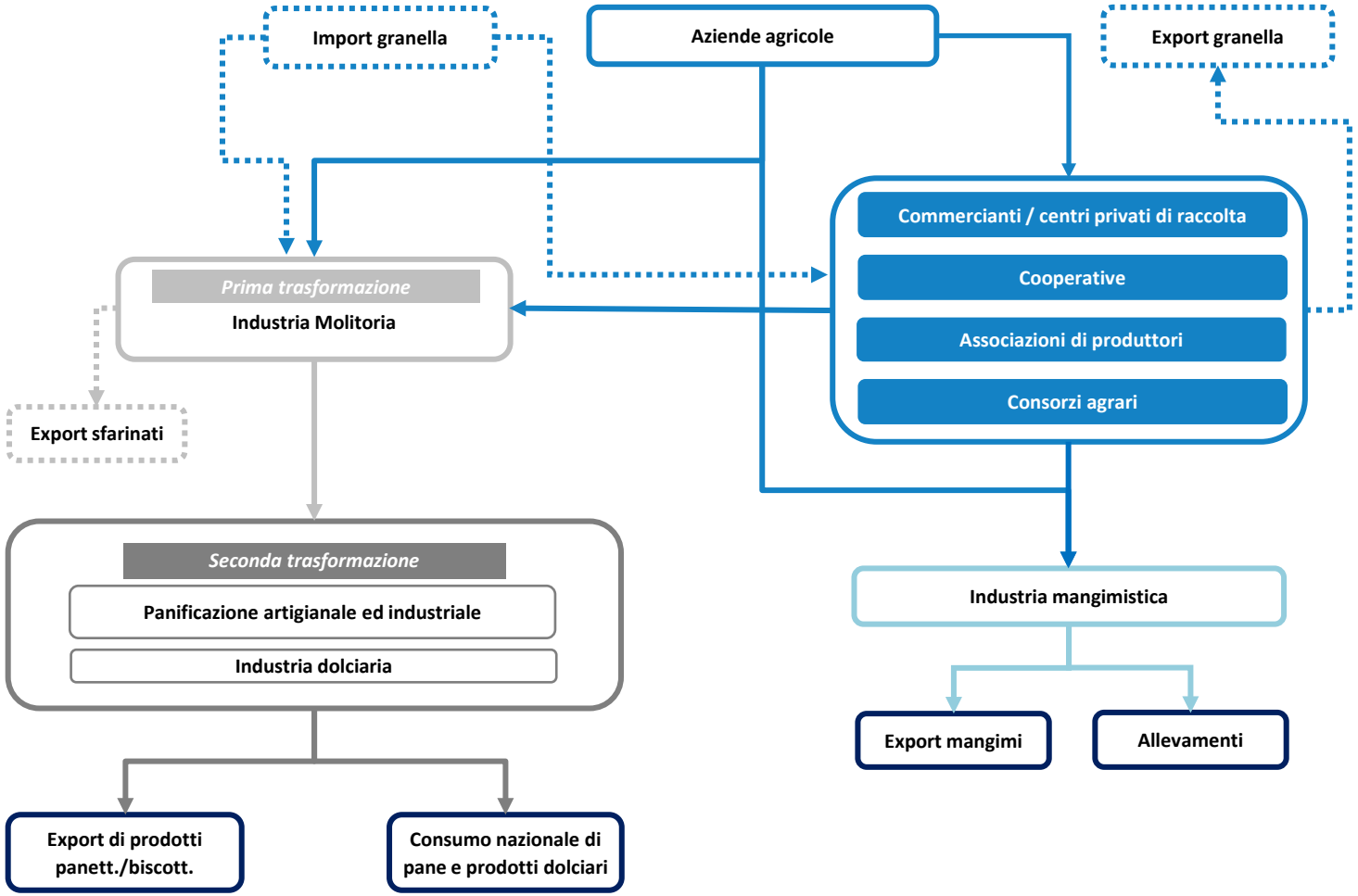
Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat, Italmopa, Unione Italiana Food, Federalimentare

1.2 I NUMERI DEL SETTORE

	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025
Struttura						
Az. agricole frumento tenero[1]	(n)	90.160	-	-	-	-
Superficie	(000 ha)	498	539	598	520	511
Molini a frumento tenero	(n)	189	189	189	189	189
Offerta						
Produzione granella di frumento tenero	(000 t)	3.072	2.777	3.081	2.582	2.524
Produzione di farine di frumento tenero	(000 t)	3.930	4.062	4.146	4.302	4.414
Fatturato industria molini a frumento tenero	(mln €)	2.093	2.997	2.555	2.360	2.405
Produzione prodotti da forno	(000 t)	1.323	1.386	1.473	1.464	1.471
Fatturato industria dei prodotti da forno	(mln €)	6.311	6.809	7.902	7.937	8.297
Scambi con l'estero						
Granella di frumento tenero[2]						
Import	(mln €)	1.202	1.723	1.579	1.551	1.604
Export	(mln €)	29	19	19	19	39
Saldo	(mln €)	-1.174	-1.704	-1.561	-1.533	-1.565
Prodotti della panetteria e biscotteria[3]						
Import	(mln €)	909	1.076	1.273	1.304	1.398
Export	(mln €)	2.910	3.343	3.799	4.333	4.612
Saldo	(mln €)	2.000	2.268	2.526	3.029	3.213
Domanda						
Consumo apparente dei prodotti da forno	(000 t)	917	966	1.051	955	949
Consumo pro-capite dei prodotti da forno	(kg)	15,5	16,4	17,8	16,2	16,1
Mercato						
Indice dei prezzi all'origine frumento tenero	(100=2010)	135,7	194,9	145,1	128,6	130,8

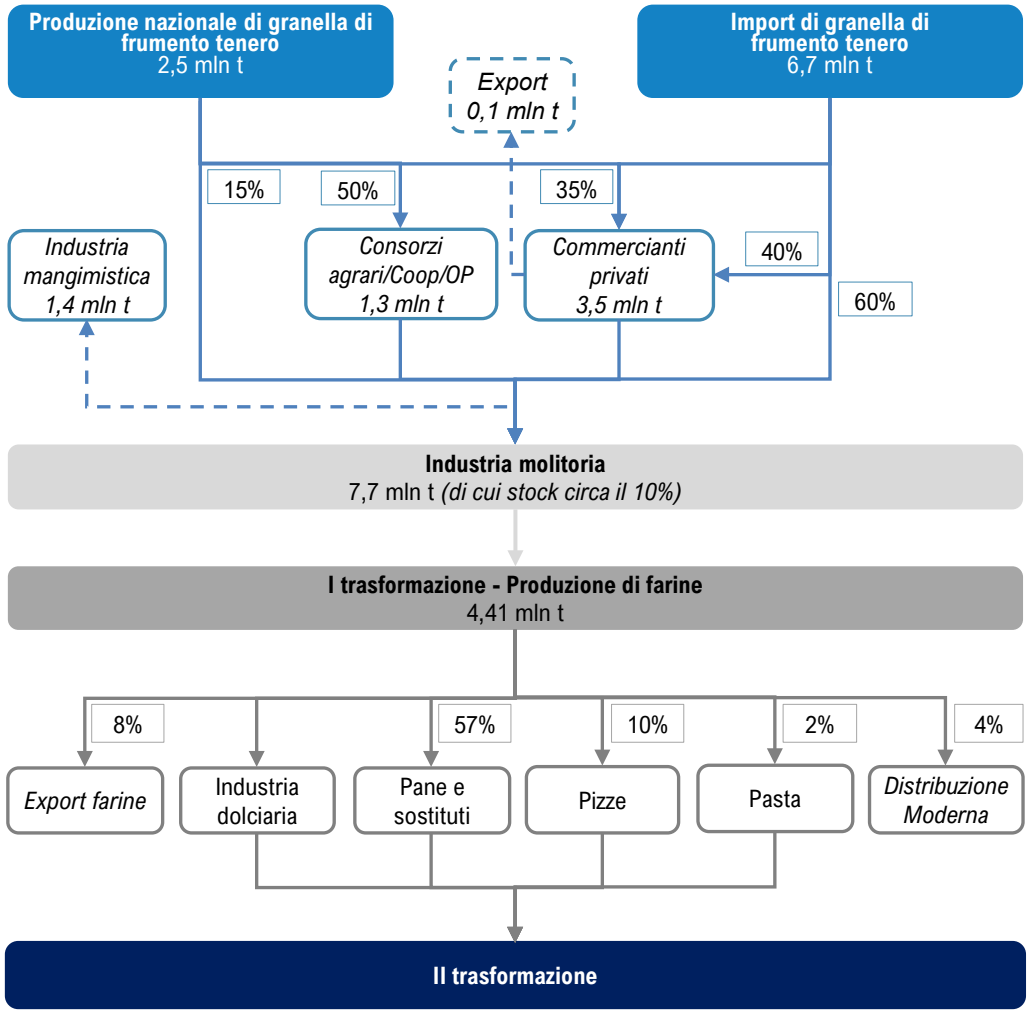
1) Censimento generale agricoltura 2020; 2) NC8: 100190, 100191, 100199; 3) NC8: 1905.

1.3 I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA



Fonte: Ismea

1.4 I FLUSSI DI PRODOTTO LUNGO LA FILIERA (2025)



Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat, Italmopa, Unione Italiana Food

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

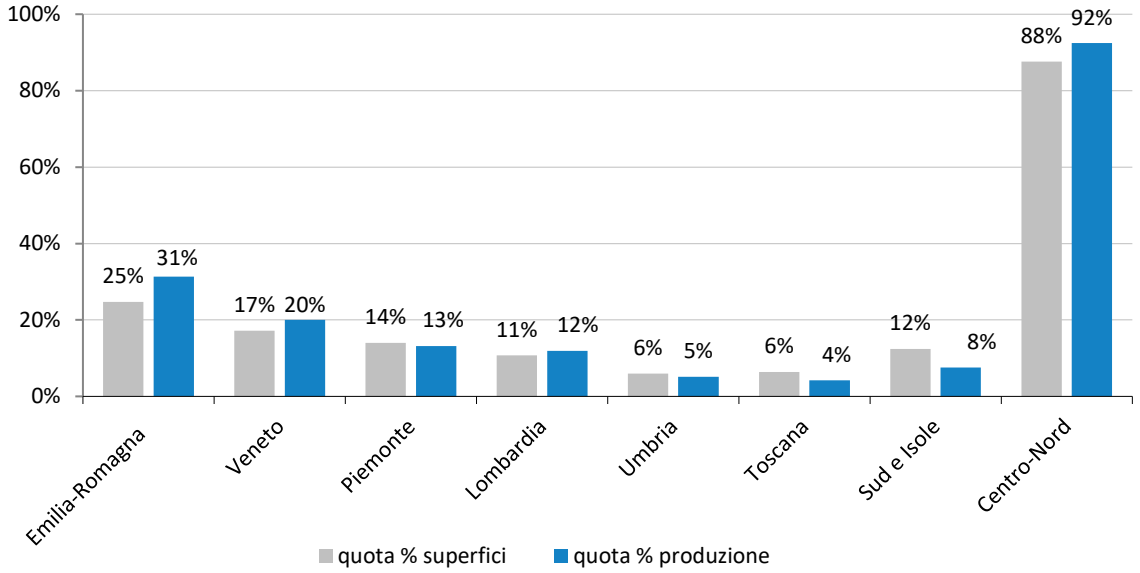
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

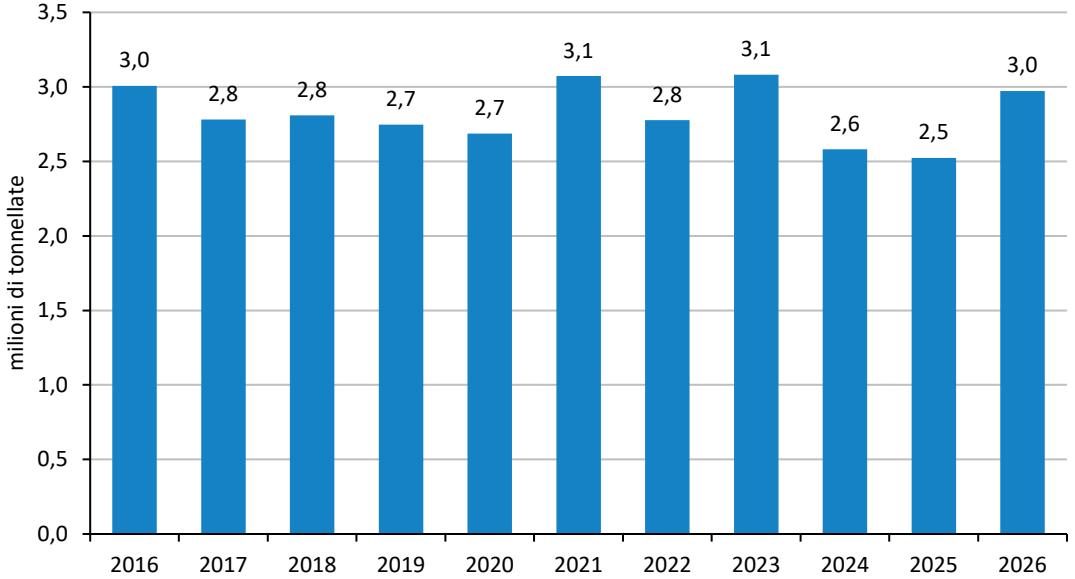
2. LA FASE AGRICOLA

2.1 LA PRODUZIONE DI FRUMENTO TENERO

Distribuzione territoriale della produzione di frumento tenero (2026)



Produzione totale di frumento tenero

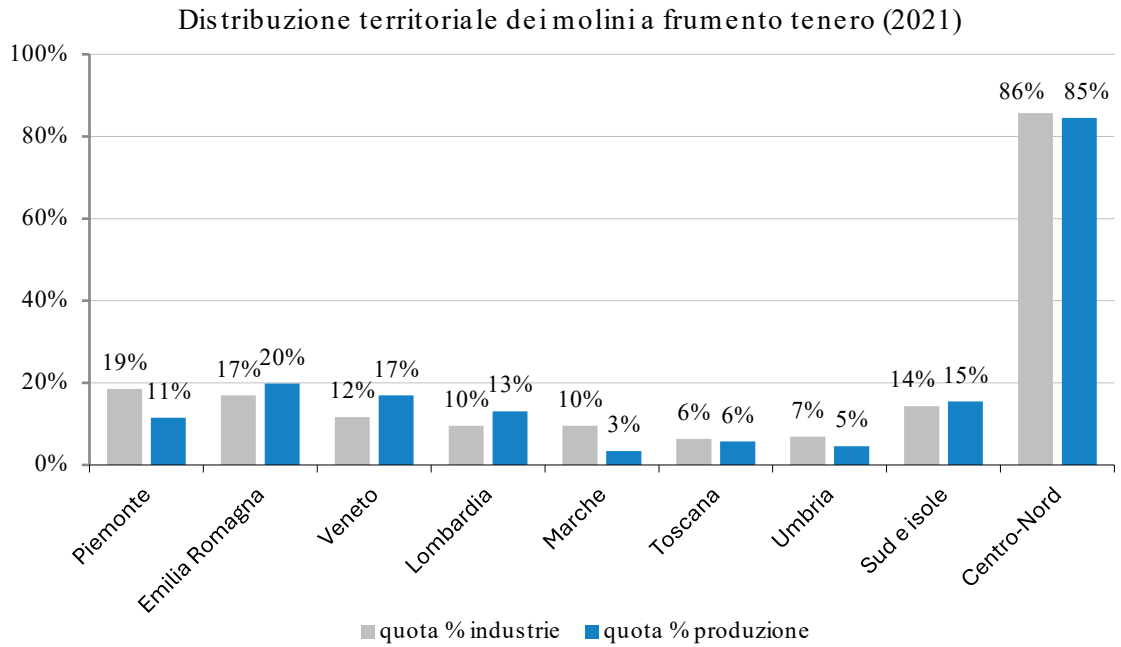


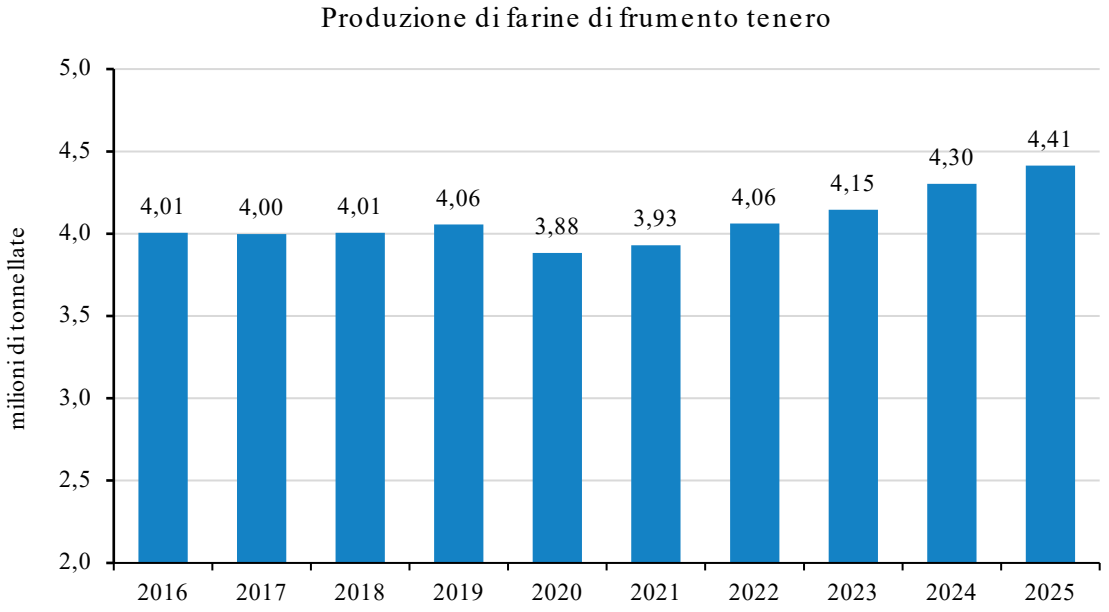
- La produzione media nel decennio 2016-2026 è pari a 2,8 milioni di tonnellate ottenute dalla coltivazione di circa 528 mila ettari e una resa media di 5,3 t/ha. Nel periodo si evidenzia una tendenza flessiva ad eccezione del 2021, quando i maggiori raccolti erano conseguenti solo alla crescita delle rese (+14% a 6,1 t/ha, mentre le superfici si erano ridotte solo dello 0,5% annuo a 498 mila ettari) e nel 2023, in ragione della forte crescita delle superfici (+11% a 598 mila ettari).
- Nel **2026** la produzione ha raggiunto **3 milioni di tonnellate** (**+17,7% sul 2025**), sostenuta dalla ripresa delle superfici (+4%, 532 mila ettari) e soprattutto dal recupero delle rese (+13,2%, 5,6 t/ha).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

3. LA FASE INDUSTRIALE

3.1 LA STRUTTURA PRODUTTIVA DEI MOLINI A FRUMENTO TENERO





- In Italia sono presenti **189 molini** a frumento tenero per una capacità complessiva di lavorazione pari a circa 29 mila t/24 ore.
- Il **maggior numero di molini** è presente in **Piemonte** (35 unità), **Emilia Romagna** (32 unità) e **Veneto** (22 unità); tra queste, sono i molini del Veneto a detenere la maggiore capacità media di lavorazione: in media 226 t/24ore per ciascun molino.
- Nel **2025** la **produzione di farine** da frumento tenero **aumenta del 2,6%** rispetto al 2024, proseguendo il trend di crescita iniziato nel 2021. La dinamica positiva è da ricondurre sia alla crescita in volume dei consumi interni dei derivati del frumento tenero, sia alla crescita delle esportazioni dei prodotti da forno.

Fonte: elaborazione Ismea su dati Italmopa

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

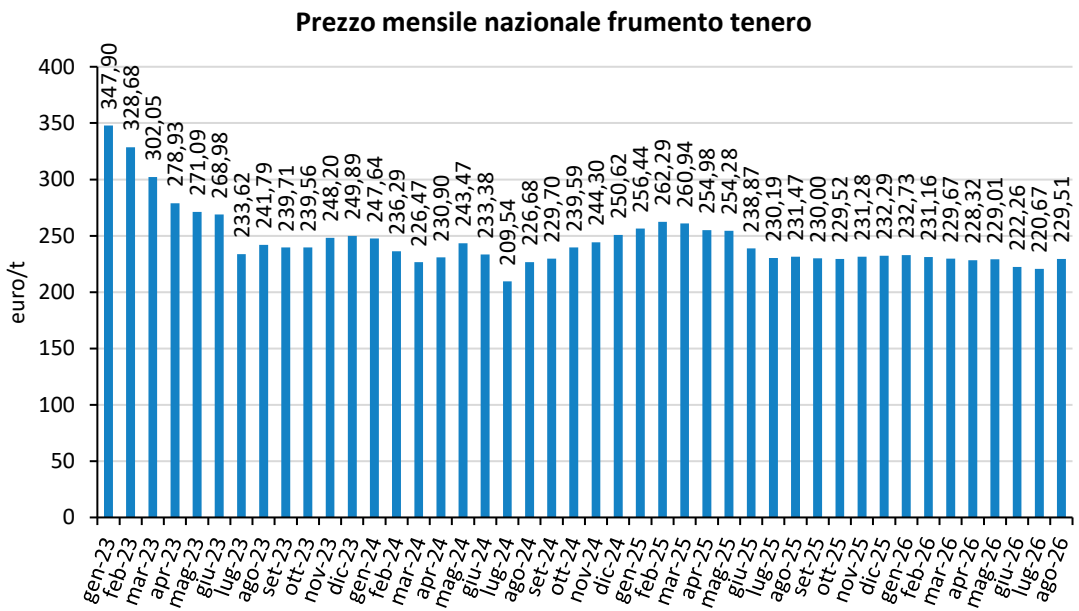
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

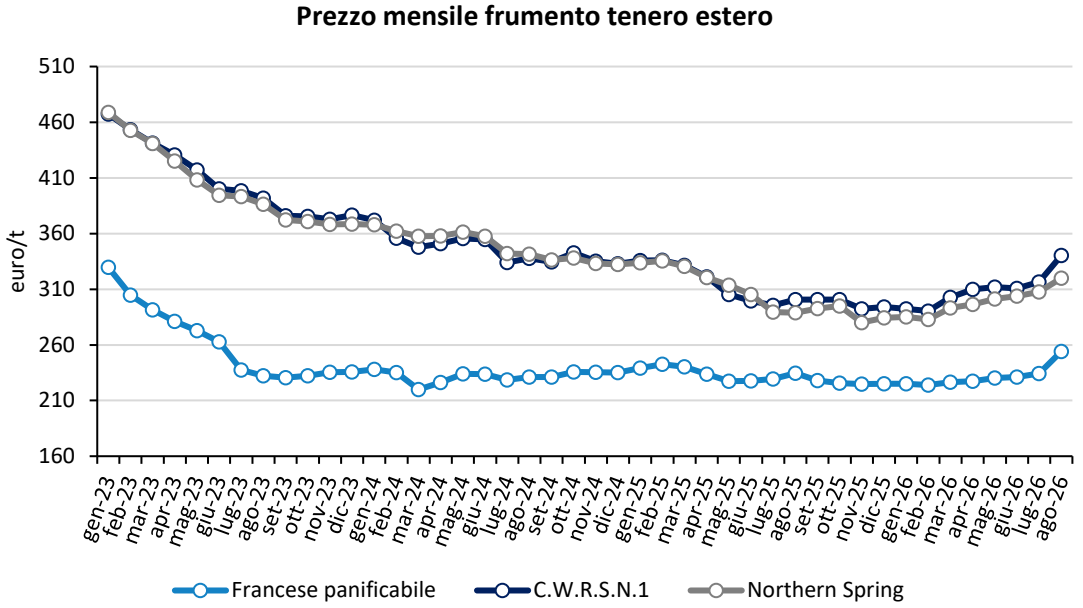
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

4. PREZZI E COSTI

4.1 I PREZZI ALL'ORIGINE DELLA GRANELLA DI FRUMENTO TENERO*



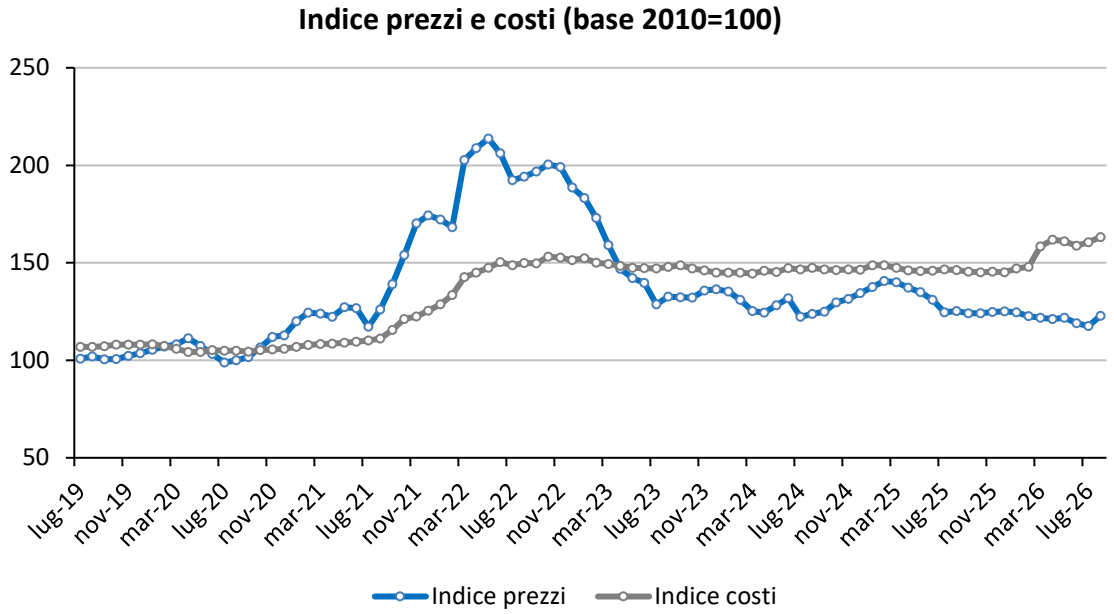


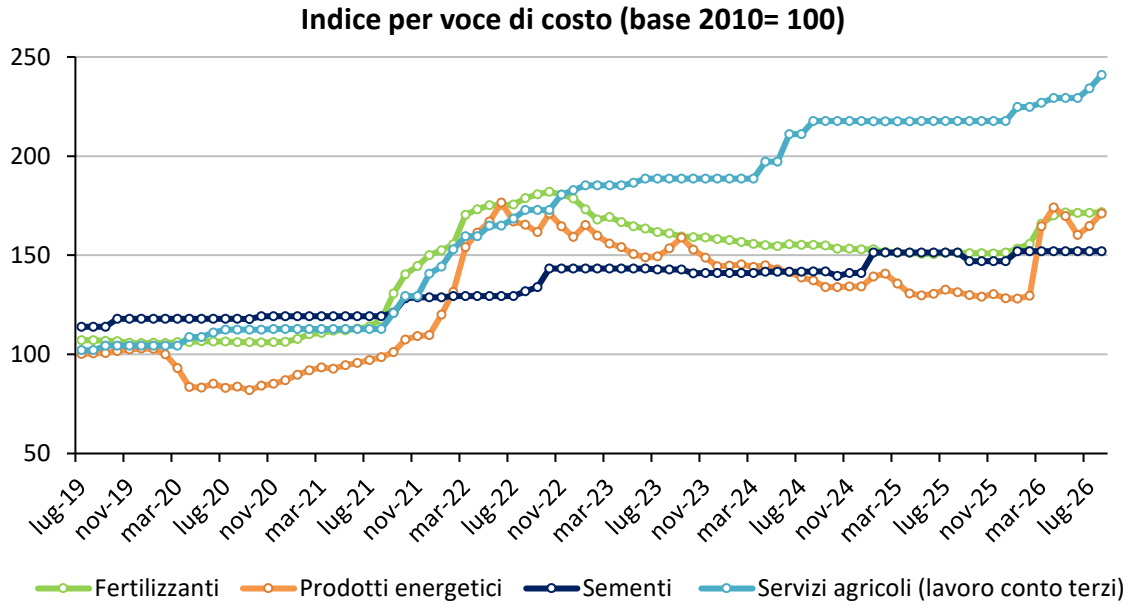
** Prezzi medi nazionali di tutte le tipologie merceologiche (mercantile, buono mercantile fino) - franco magazzino.*

- Nella campagna 2024/25 il prezzo medio della granella di frumento tenero si è attestato a circa 244 euro/t, in flessione del 5,8% rispetto alla campagna precedente. Nella campagna 2025/26 i prezzi si sono mantenuti su livelli inferiori, con una media di circa 230 euro/t.
- Con l'**avvio della campagna 2026/27**, il prezzo del frumento tenero nazionale ha mostrato un **primo recupero**, attestandosi a 229,51 euro/t ad **agosto 2026**, dopo i 220,67 euro/t di luglio.

Fonte: Ismea

4.2 I PREZZI DEGLI INPUT DI PRODUZIONE DEL FRUMENTO TENERO





- Da luglio 2019, la **ragione di scambio migliora** nettamente **fino a maggio 2022**, grazie a un aumento dei prezzi della granella molto più marcato rispetto a quello dei costi. Dal **2023** si avvia un **progressivo deterioramento**, proseguito nel 2024. Nel **2025** si osserva una **parziale stabilizzazione**, seguita nel **2026** da un **nuovo peggioramento**, determinato dal forte aumento dei costi a fronte di prezzi della granella sostanzialmente stabili.

- Ad **agosto 2026** i costi degli **input** mostrano un **marcato aumento** rispetto allo stesso mese del 2025, trainato soprattutto dai prodotti **energetici (+30,2%)**, dai **fertilizzanti (+13,6%)** e dai **servizi agricoli (+10,7%)**. Rispetto a ottobre 2021 (inizio aumento costi), gli incrementi risultano particolarmente elevati per i servizi agricoli (+85,9%) e i prodotti energetici (+59,1%), seguiti da fertilizzanti (+22,3%) e sementi (+18,6%).

Fonte: Ismea

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

5. LA DOMANDA INTERNA

5.1 GLI ACQUISTI DOMESTICI DEI DERIVATI DEL FRUMENTO TENERO

Volume

	Quota% 2025	Var.% 2025/2024
Derivati frumento tenero	**100,0%**	**3,2%**
Dolci da ricorrenza	**2,7%**	**14,1%**
Farine e semole	**10,0%**	**0,4%**
Farine di grano tenero	7,4%	-3,1%
Merendine	**7,4%**	**-3,4%**
Pane e sostitutivi del pane	**55,3%**	**5,6%**
Pane confezionato	2,5%	0,8%
Pane sfuso	36,1%	8,3%
Pane surgelato	0,1%	7,5%
Sostitutivi del pane	16,5%	1,6%
Paste base e pizze	**6,3%**	**3,3%**
Pizze pronte fresche	0,2%	11,1%
Pizze pronte surg.	3,8%	3,7%
Prodotti prima colazione	**18,3%**	**-0,2%**
Biscotti	13,1%	-0,2%
Fette biscottate	2,4%	-5,5%

Valore

	Quota% 2025	Var.% 2025/2024
Derivati frumento tenero	**100,0%**	**1,3%**
Dolci da ricorrenza	**2,7%**	**6,9%**
Farine e semole	**10,0%**	**-0,5%**
Farine di grano tenero	7,4%	-1,5%
Merendine	**7,4%**	**-5,4%**
Pane e sostitutivi del pane	**55,3%**	**3,3%**
Pane confezionato	2,5%	3,0%
Pane sfuso	36,1%	5,1%
Pane surgelato	0,1%	21,9%
Sostitutivi del pane	16,5%	-0,5%
Paste base e pizze	**6,3%**	**2,4%**
Pizze pronte fresche	0,2%	11,0%
Pizze pronte surg.	3,8%	2,4%
Prodotti prima colazione	**18,3%**	**-1,8%**
Biscotti	13,1%	-1,7%
Fette biscottate	2,4%	-6,7%

Fonte: elaborazioni Ismea su dati NielsenIQ - CPS

- Negli ultimi anni, i consumi sul mercato interno hanno rappresentato uno degli aspetti più critici della filiera italiana del frumento. Il cambiamento delle abitudini alimentari e degli stili di vita hanno causato una **riduzione degli acquisti delle famiglie italiane di pane sfuso**, mentre, all'opposto, si è osservata una **tendenza** decisamente **positiva per i sostitutivi del pane**.
- Dopo la ripresa degli acquisti domestici dei derivati del frumento tenero registrata nel 2023, sostenuta da sostitutivi del pane, pizze e prodotti della prima colazione, con dinamiche in valore più marcate per effetto dei prezzi, la crescita è proseguita anche nel 2024 seppur con intensità più contenuta.
- Nel 2025 i volumi sono aumentati (+3,2%) più della spesa (+1,3%), segnalando un rallentamento dei prezzi. Il comparto del pane e sostitutivi cresce (+5,6%), trainato dal pane sfuso (+8,3%), mentre risultano più deboli i prodotti della prima colazione e i biscotti. Nel complesso emerge una fase di stabilizzazione dei consumi, con una rinnovata centralità del pane.

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

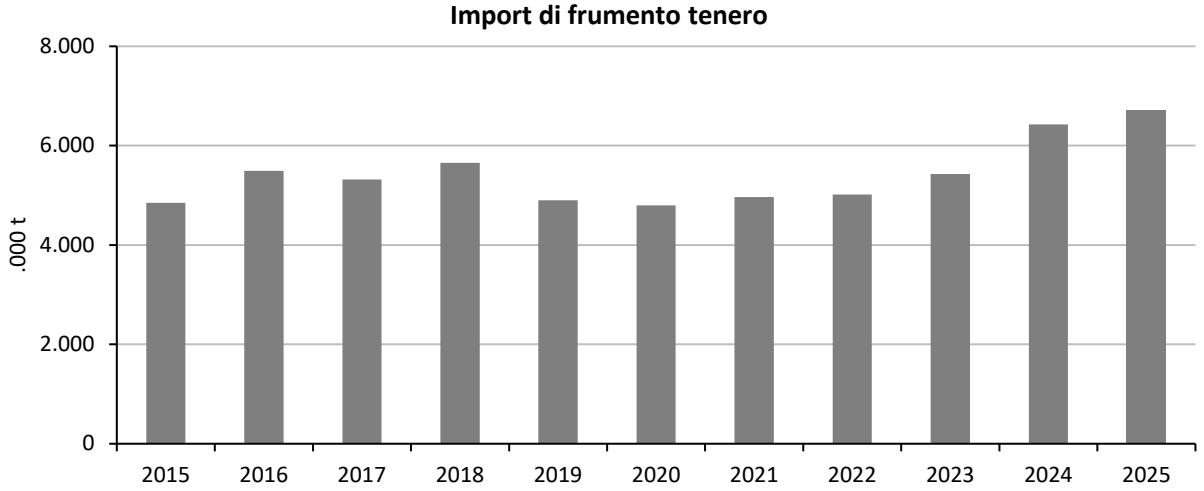
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

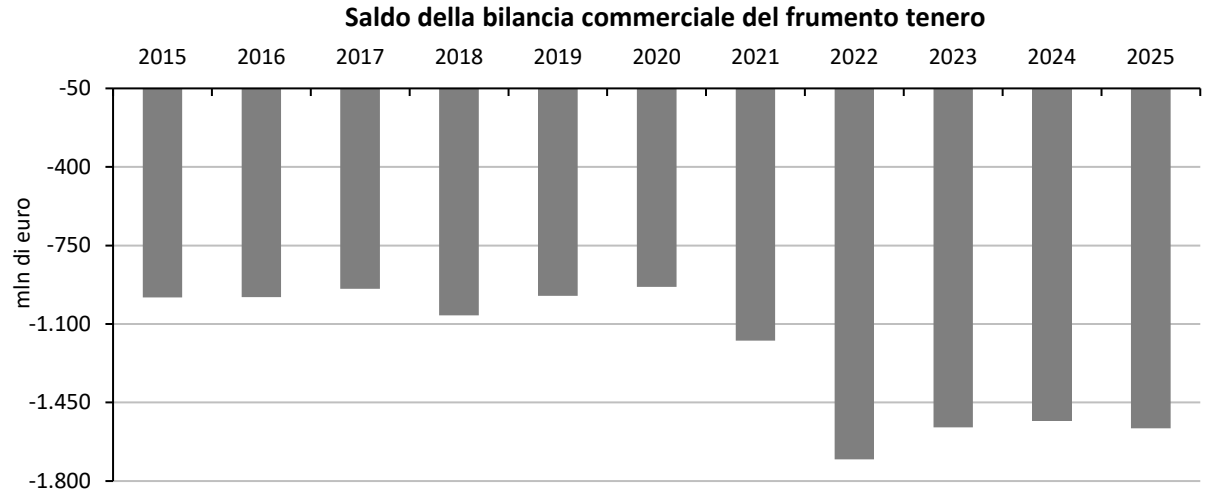
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

6. GLI SCAMBI COMMERCIALI

6.1 LE IMPORTAZIONI DI FRUMENTO TENERO





Provenienza delle importazioni (.000 t) *

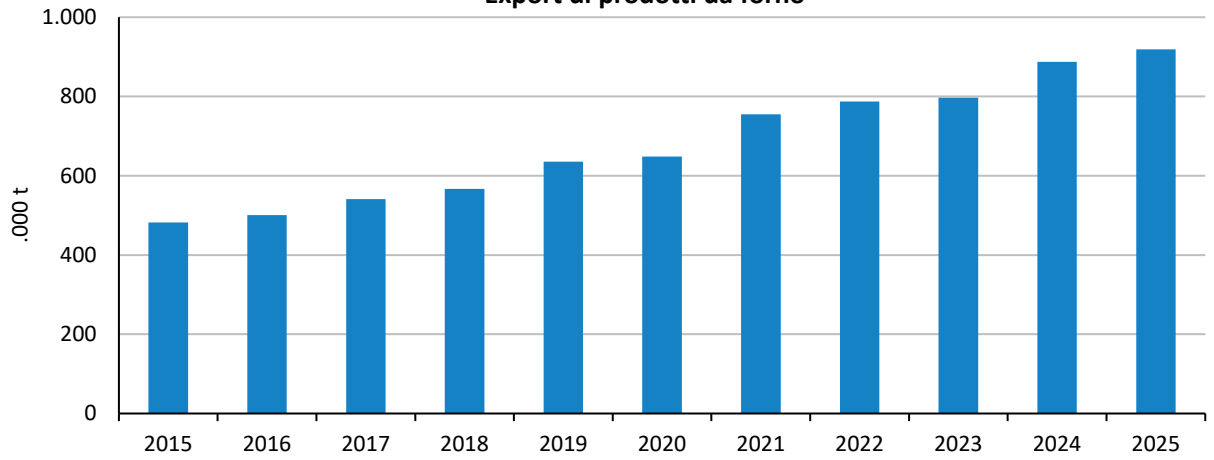
Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Ungheria	976	1.476	1.841	1.381	-25,0%
Romania	345	419	506	792	56,4%
Canada	211	321	586	735	25,5%
Slovenia	373	371	355	677	90,5%
Francia	917	731	566	591	4,4%
Ucraina	358	468	635	484	-23,7%
Austria	446	543	689	453	-34,3%
Croazia	418	276	323	397	22,7%
Rep. Moldova	6	23	33	281	+++
Germania	211	173	228	267	17,0%
Altri Paesi	754	625	663	647	-2,3%
Mondo	**5.014**	**5.428**	**6.426**	**6.705**	**4,3%**

** Se variazione > +100% allora +++*

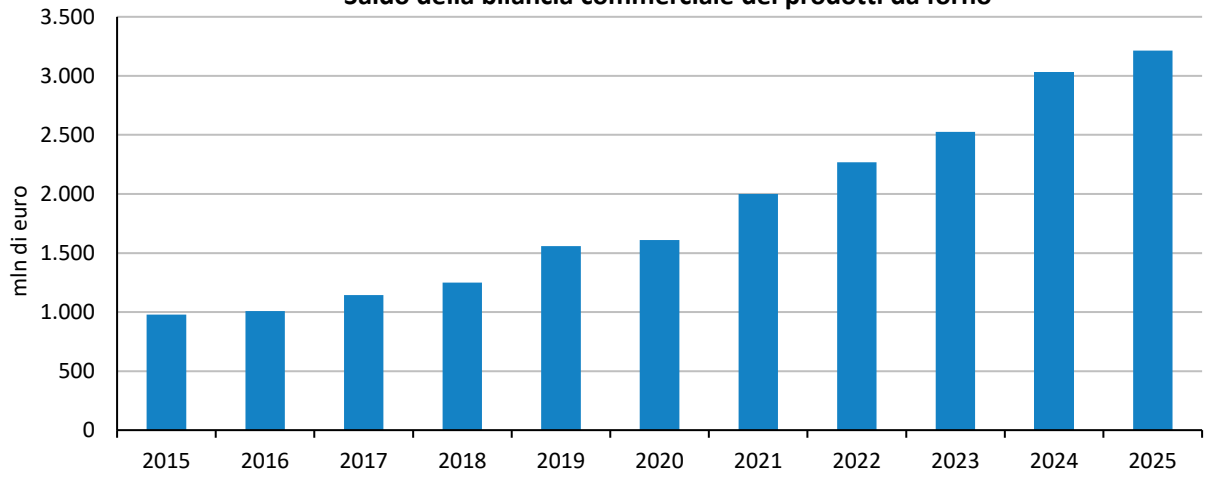
Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

6.2 LE ESPORTAZIONI DI FRUMENTO TENERO

Export di prodotti da forno



Saldo della bilancia commerciale dei prodotti da forno



Destinazione delle esportazioni (.000 t) *

Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Germania	117	120	131	130	-1,3%
Francia	123	121	128	129	0,8%
Stati Uniti	61	61	76	80	6,2%
Regno Unito	55	59	69	68	-1,3%
Spagna	50	41	44	46	4,6%
Polonia	25	26	31	33	7,9%
Paesi Bassi	26	27	31	32	3,3%
Svizzera	21	22	24	25	3,9%
Belgio	23	24	24	24	2,7%
Romania	19	20	22	24	7,9%
Altri Paesi	268	275	308	328	6,4%
Mondo	**788**	**797**	**888**	**919**	**3,6%**

** Se variazione > +100% allora +++*

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

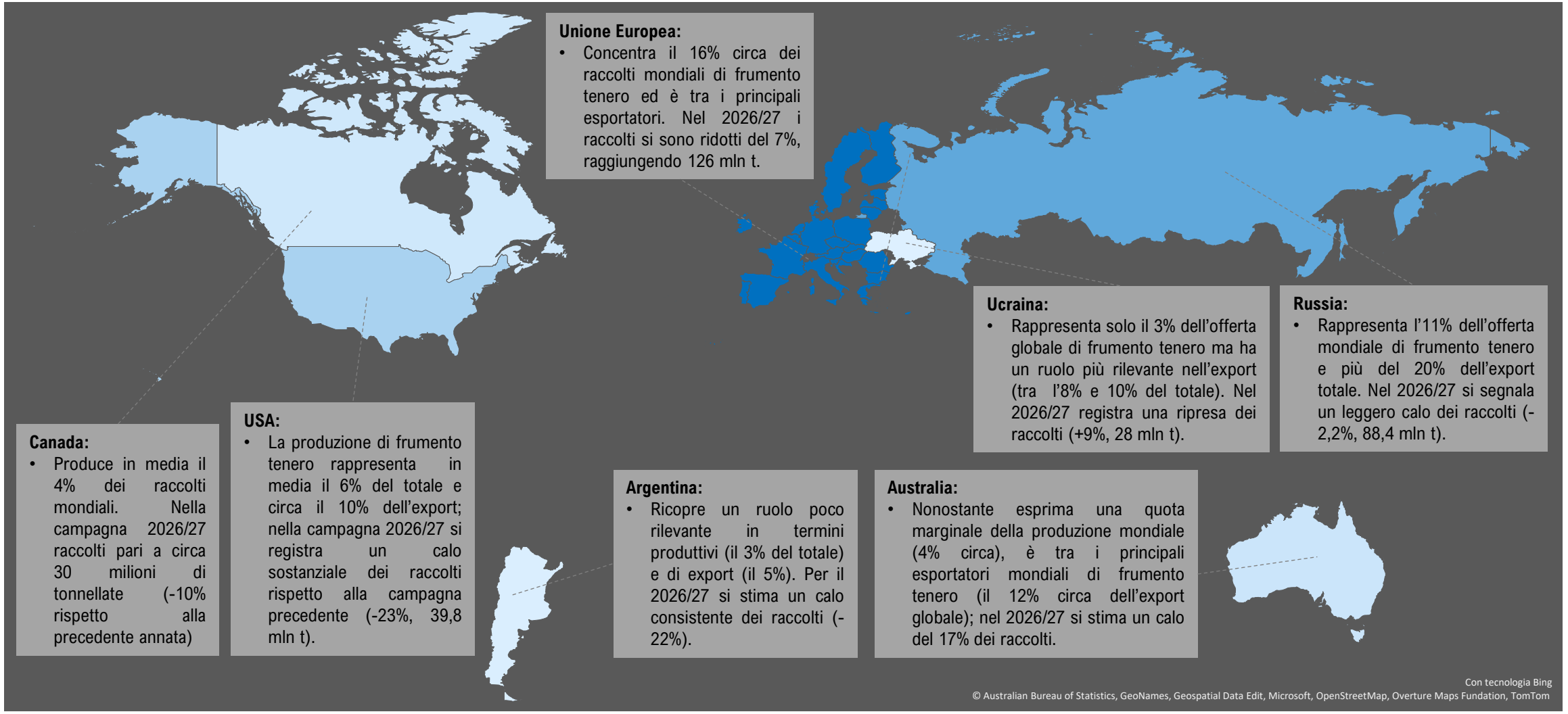
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

7. LO SCENARIO MONDIALE

7.1 SCENARIO MONDIALE DEL FRUMENTO TENERO 2026/2027



Fonte: International Grains Council (17 settembre 2026)

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

MAIS, ORZO E SOIA

Settembre 2026

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

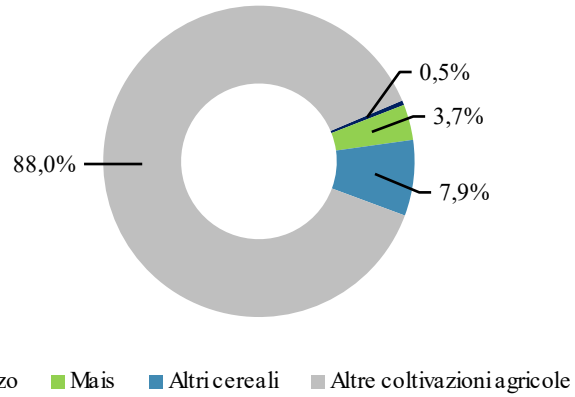
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

1. LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

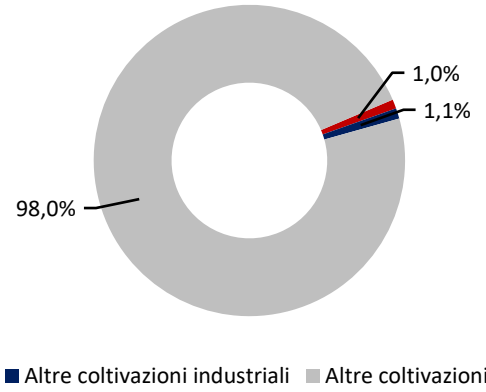
1.1 LA RILEVANZA DEL SETTORE (2025)

Incidenza del settore cerealicolo
FASE AGRICOLA



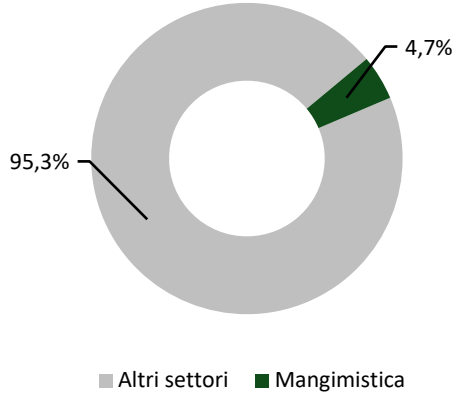
- Il valore della produzione ai prezzi di base del totale cereali ammonta a 4.518 milioni di euro pari al 12% delle coltivazioni agricole
- Il **valore** della **produzione** del **mais** è pari a 1.386 milioni di euro, pari al 30,7% del valore totale del comparto cerealicolo e al 3,7% del totale coltivazioni agricole
- Il **valore** della **produzione** dell'**orzo** è di 180 milioni di euro, il 4% del totale cereali e lo 0,5% del totale coltivazioni

Incidenza del settore delle coltivazioni industriali
FASE AGRICOLA



- Il valore della produzione ai prezzi di base del totale coltivazioni industriali ammonta a 766 milioni di euro pari al 2% circa delle coltivazioni agricole
- Il **valore** della **produzione** della **soia** è pari a 358 milioni di euro, pari al 46,8% del valore totale del comparto e all'1% del totale coltivazioni agricole

Incidenza del settore mangimistico
FASE INDUSTRIALE



- Il **fatturato** dei **mangimifici** è di 9.496 milioni di euro: il 4,7% del fatturato totale dell'industria agroalimentare

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat, Assalzoo e Federalimentare

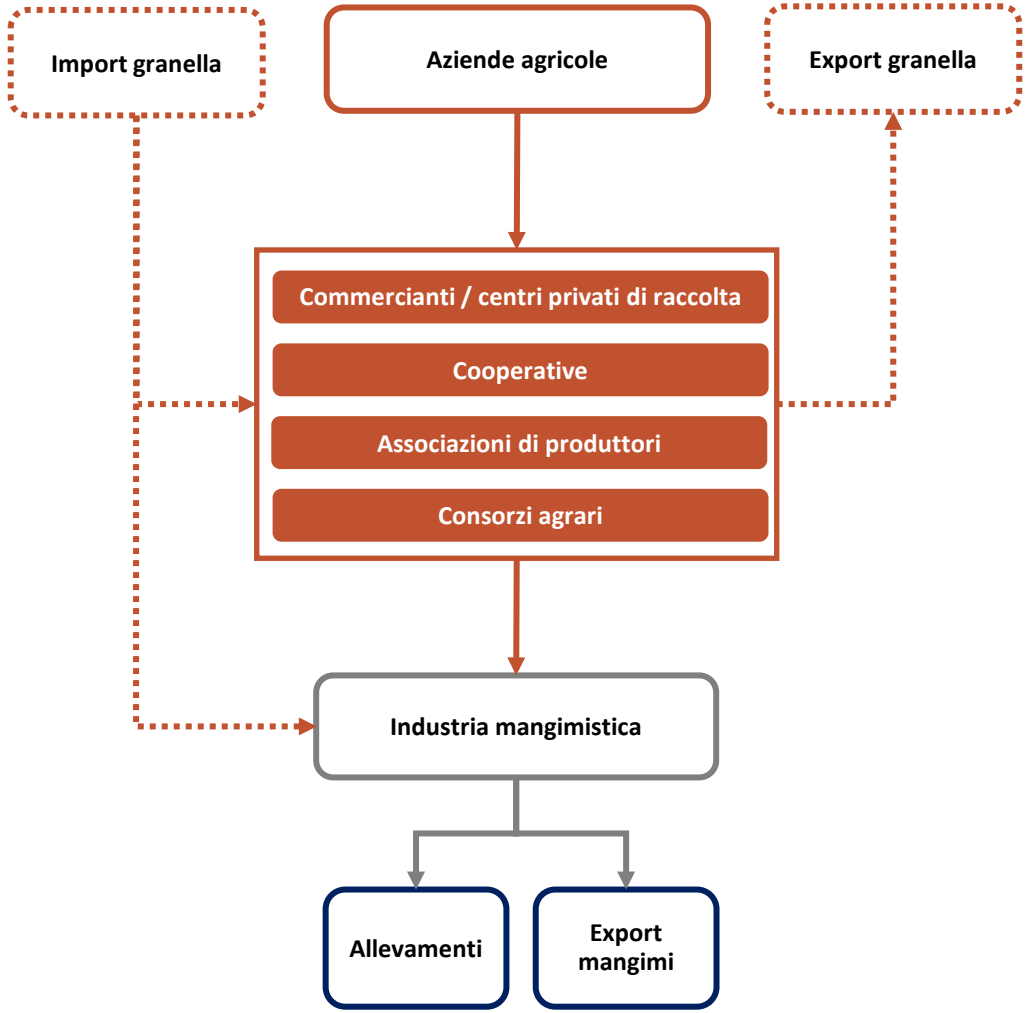
1.2 I NUMERI DEL SETTORE

	Unità di misura	2021	2022	2023	2024	2025
Struttura						
Az.agricole[1] mais	(n)	85.556	-	-	-	-
Superficie a mais	(000 ha)	589	564	498	495	541
Superficie a orzo	(000 ha)	252	268	290	239	229
Superficie a soia	(000 ha)	285	343	311	337	298
Imprese industria mangimistica	(n)	417	417	417	417	417
Addetti industria mangimistica	(n)	8.300	8.300	8.450	8.550	8.850
Offerta						
Produzione mais	(000 t)	6.126	4.717	5.386	4.971	5.662
Produzione orzo	(000 t)	1.069	1.132	1.169	899	850
Produzione soia	(000 t)	900	918	1.069	1.099	1.079
Produzione mangimi composti	(000 t)	15.625	14.967	15.357	15.455	15.628
Fatturato industria mangimistica	(mln €)	9.682	11.917	10.249	9.740	9.496
Scambi con l'estero						
Granella di mais [2]						
Import	(mln €)	1.214	2.231	1.829	1.591	1.727
Export	(mln €)	73	83	94	80	98
Saldo	(mln €)	-1.141	-2.148	-1.736	-1.511	-1.630
Granella di orzo [3]						
Import	(mln €)	129	187	191	149	166
Export	(mln €)	2	2	1	2	2
Saldo	(mln €)	-128	-186	-189	-148	-165
Seme di soia [4]						
Import	(mln €)	1.112	1.305	1.237	1.109	940
Export	(mln €)	22	17	14	20	20
Saldo	(mln €)	-1.090	-1.288	-1.223	-1.089	-920
Mangimi composti [5]						
Import	(mln €)	1.033	1.298	1.375	1.408	1.565
Export	(mln €)	957	1.195	1.195	1.208	1.287
Saldo	(mln €)	-76	-103	-180	-200	-279
Mercato						
Indice dei prezzi all'origine mais	(100=2010)	147,8	204,1	150,5	128,9	138,8
Indice dei prezzi all'origine orzo	(100=2010)	133,4	194,8	132,5	117,9	131,9
Indice dei prezzi all'origine soia	(100=2010)	165,7	179,5	138,4	131,2	116,9

1) Censimento generale agricoltura 2020; 2) NC8: 1005. 3) NC8: 1003. 4) NC8 12010. 5) NC8 2309.

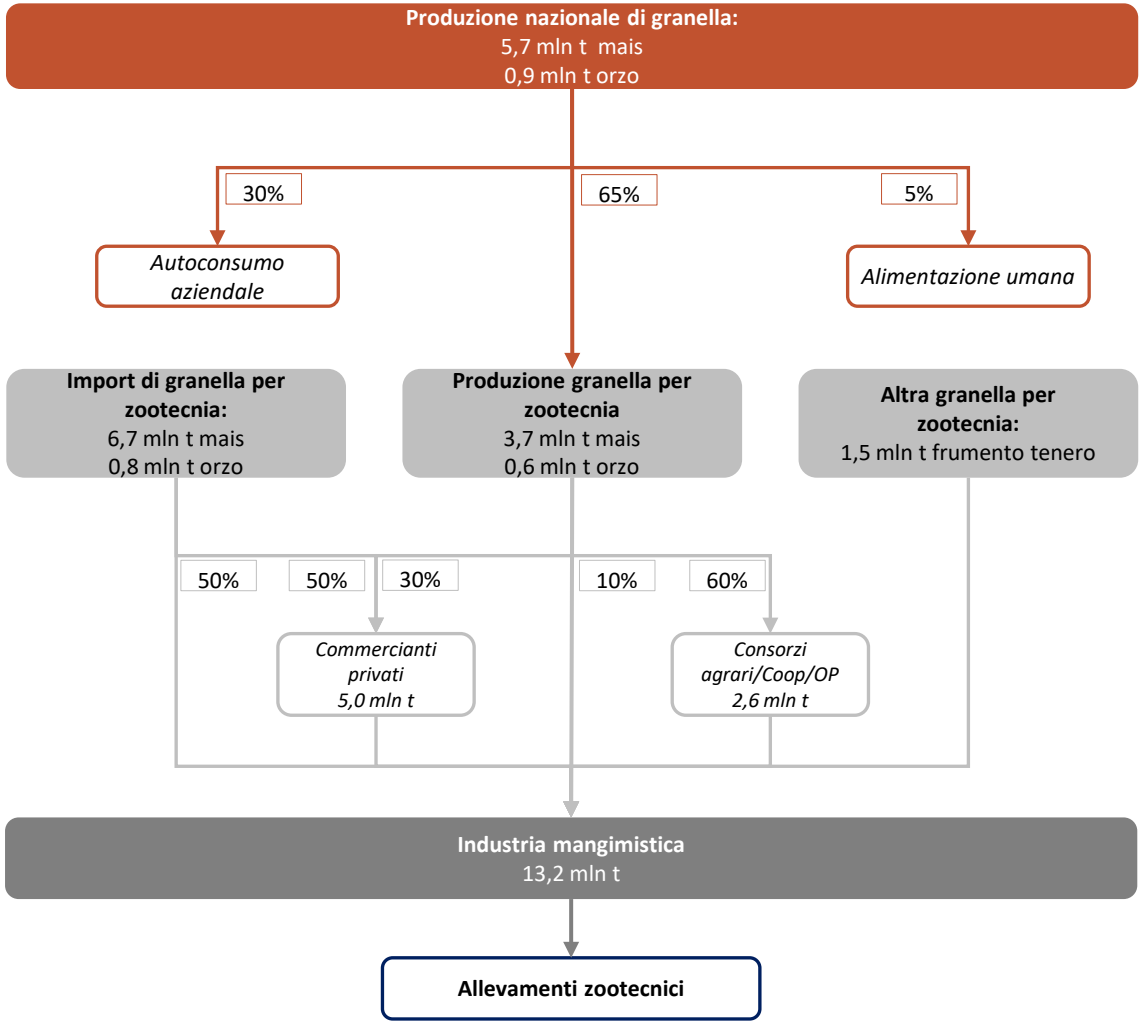
Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat, Assalzoo e Federalimentare

1.3 I PRINCIPALI ATTORI DELLA FILIERA



Fonte: Ismea

1.4 I FLUSSI DI PRODOTTO LUNGO LA FILIERA (2025)



Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat e Assalzoo

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

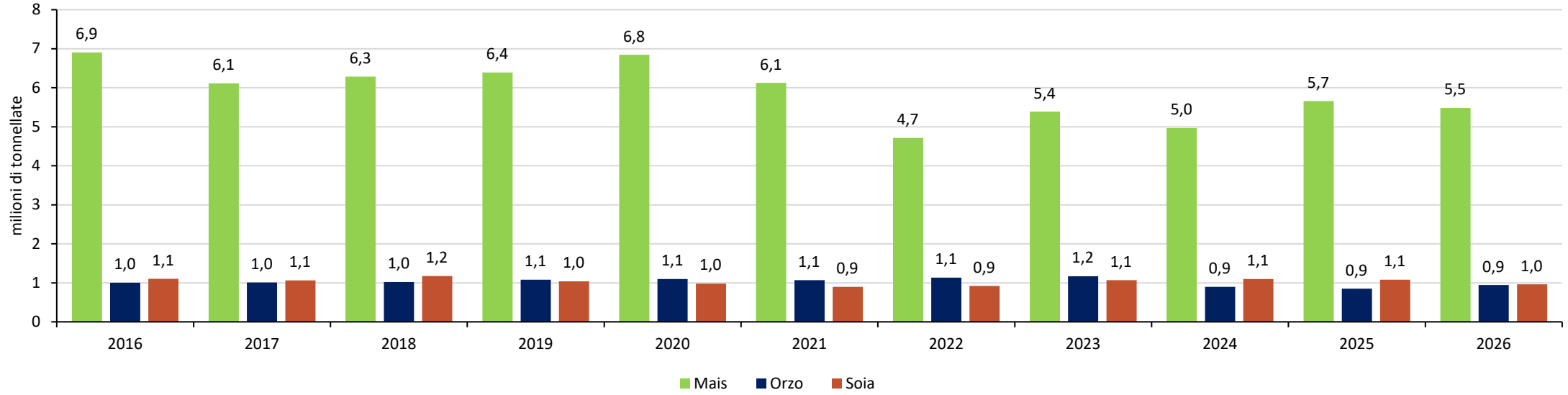
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

2. LA FASE AGRICOLA

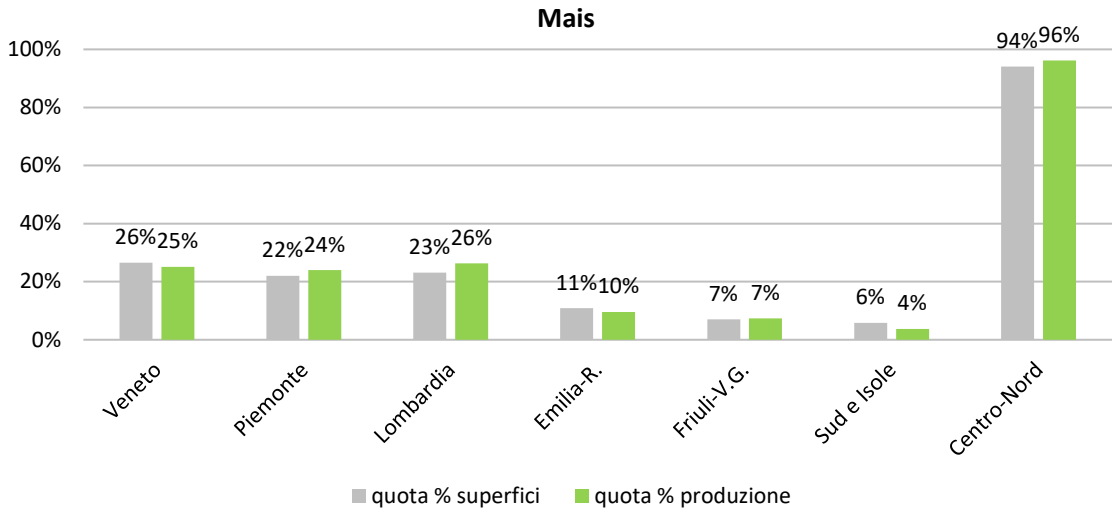
2.1 LA PRODUZIONE DI MAIS, ORZO E SOIA

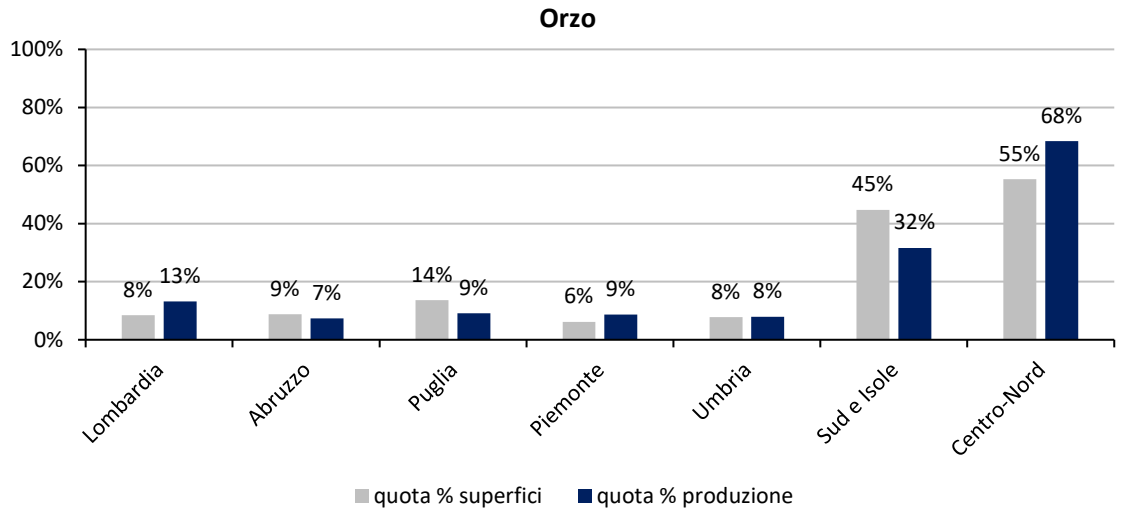


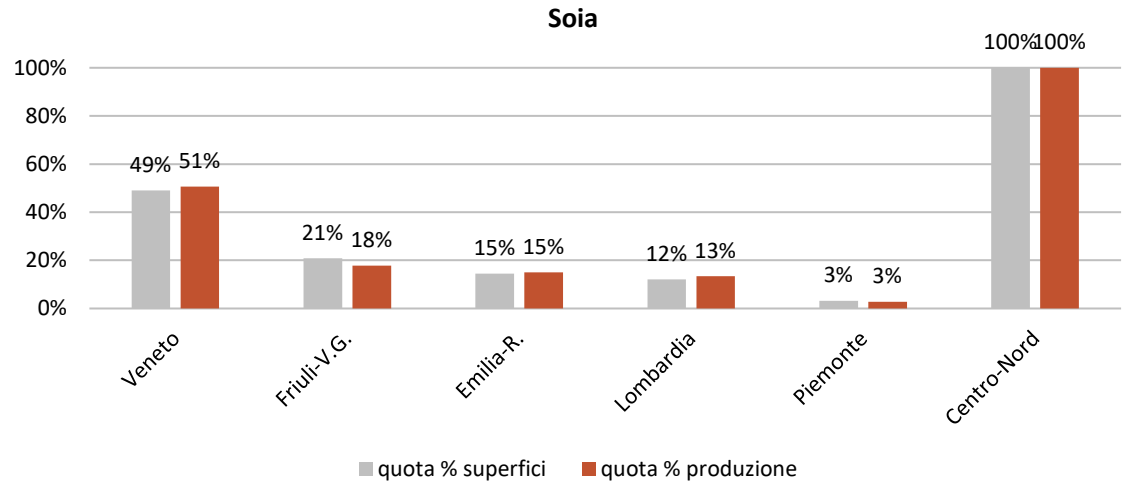
- Il settore maidicolo evidenzia, nel lungo periodo, un progressivo ridimensionamento delle superfici e della produzione, accompagnato da una marcata variabilità delle rese, legata anche all'andamento climatico. Nel periodo 2016–2026, la produzione media di **mais** è pari a circa 6 milioni di tonnellate, ottenute dalla coltivazione di 577 mila ettari, con una resa media di 10,1 t/ha. Nel **2026** la **produzione** raggiunge 5,5 milioni di tonnellate, **in calo del 3,1% rispetto al 2025**, a causa del calo delle superfici (-2%) che raggiungono 530 mila ha, nonostante l'aumento delle rese, pari a 10,3 t/ha (+0,6%).
- La produzione sia di orzo sia di soia si attesta nel periodo 2016–2026 su una media di circa 1 milione di tonnellate, ottenute su superfici medie rispettivamente di 254 e 303 mila ha. Nel **2026 la produzione di orzo aumenta del 10,9%**, grazie all'incremento delle rese (+10,1%, 4,1 t/ha) a fronte di superfici sostanzialmente invariate (+0,8%, 231 mila ha). Al contrario **si riduce la produzione di soia (-10,9%)**, come conseguenza combinata del calo sia delle superfici (-2,2%, 291 mila ha) sia delle rese (-8,9%, 3,2 t/ha).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

2.2 LOCALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE (2026)







Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

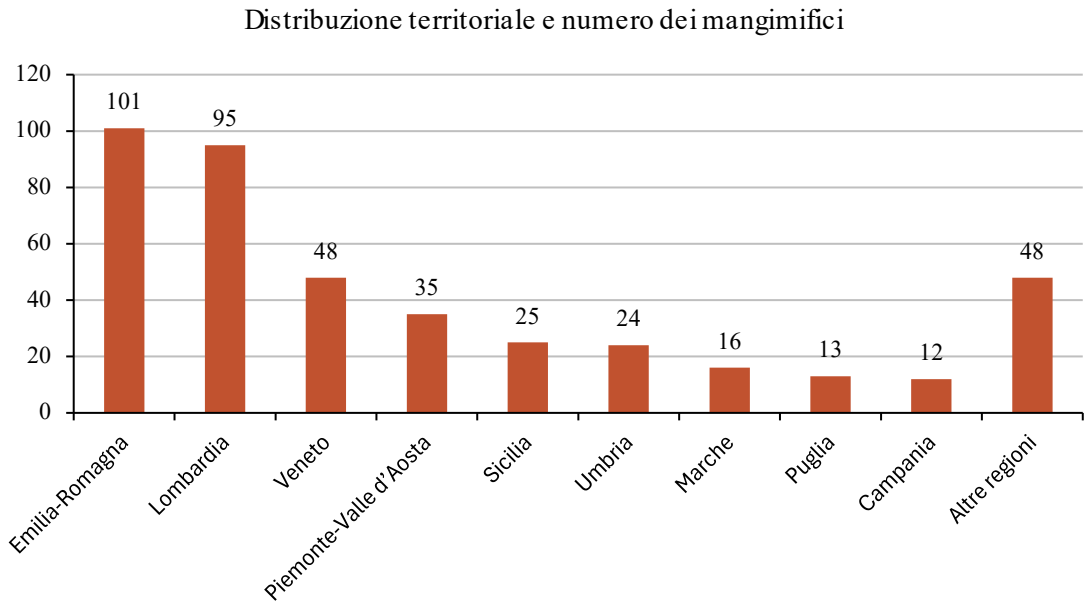
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

3. LA FASE INDUSTRIALE

3.1 LA STRUTTURA PRODUTTIVA DEI MANGIMIFICI



Produzione di mangimi composti (.000 t)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mangimi, *di cui:*	**15.059**	**15.625**	**14.967**	**15.357**	**15.455**	**15.628**
Volatili (polli da carne, galline ovaiole, tacchini ecc.)	6.070	6.372	5.705	6.137	6.090	6.115
Bovini (vacche da latte, bovini da carne, bufalini)	3.525	3.659	3.705	3.731	3.760	3.886
Suini	3.977	4.101	4.043	3.960	3.930	3.975
Altri (ovini, conigli, equini, pesci ecc.)	1.487	1.493	1.514	1.529	1.675	1.652

- In Italia sono presenti **417 mangimifici**, l'85% delle strutture è concentrato nelle regioni del Centro-nord.
- La **produzione di mangimi** si attesta mediamente intorno a poco più di **15 milioni di tonnellate**, in aumento dell'1,1% nel 2025 soprattutto grazie alla ripresa dei settori bovini e suini.
- Il 39% dei mangimi è destinato al settore avicolo, seguito dai suini (25%) e dai bovini (25%).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Assalzoo

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

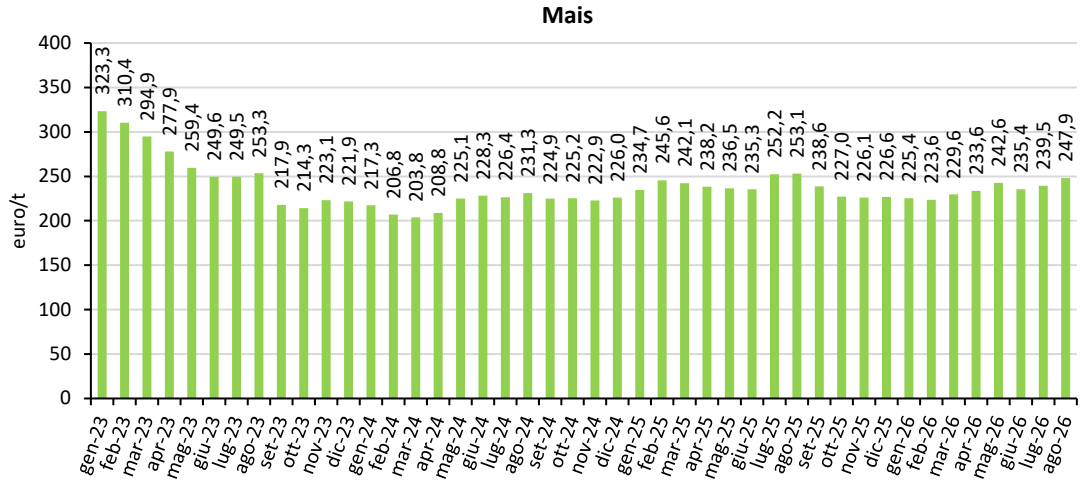
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

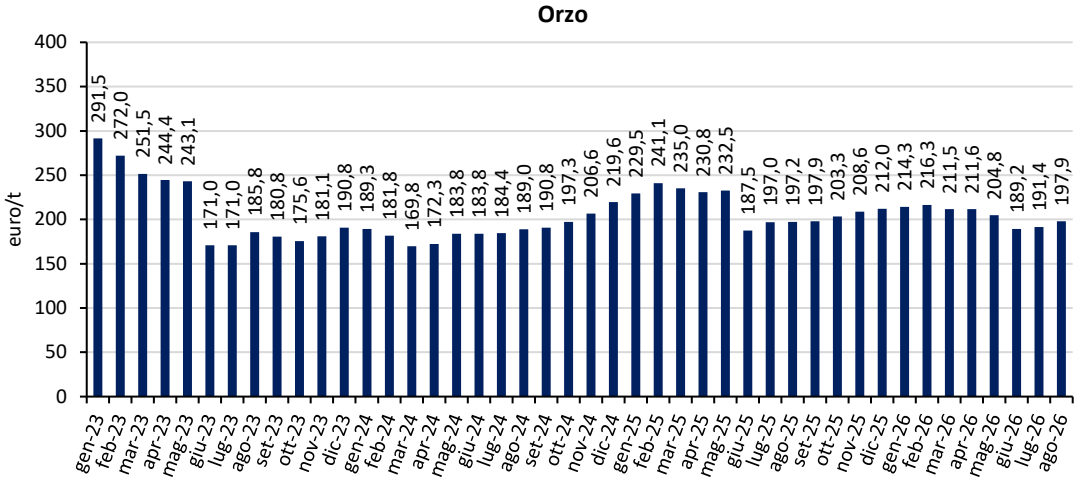
Finanziato dall'Unione europea

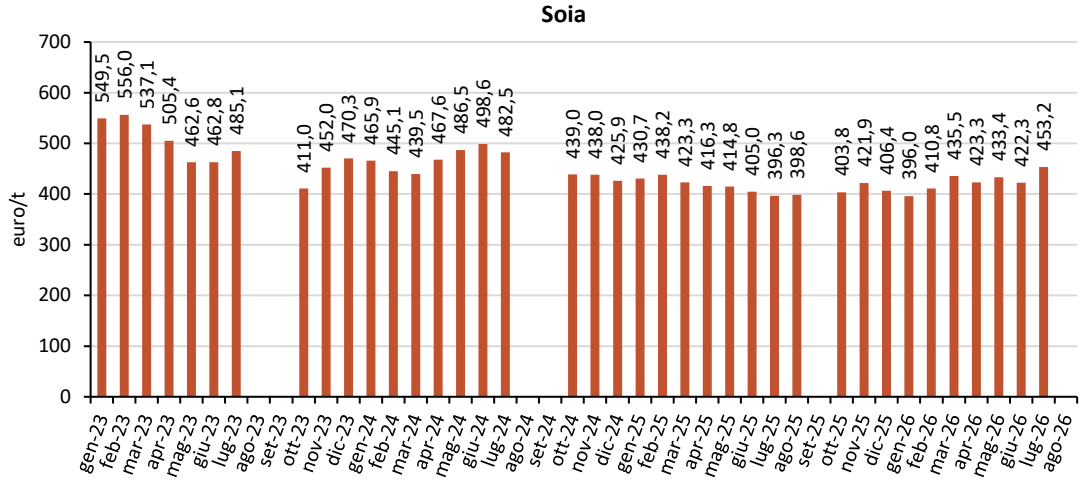
RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

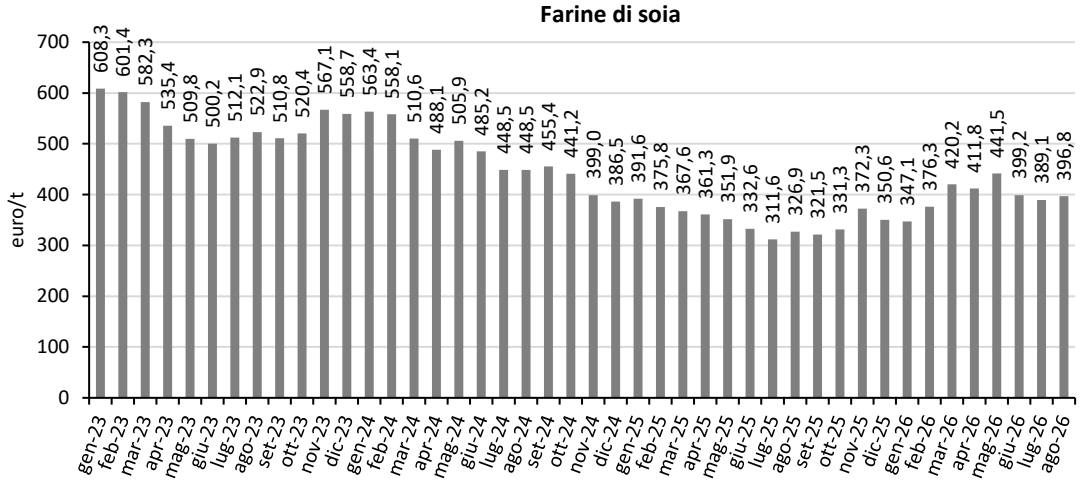
4. PREZZI E COSTI

4.1 I PREZZI ALL'ORIGINE E ALL'INGROSSO



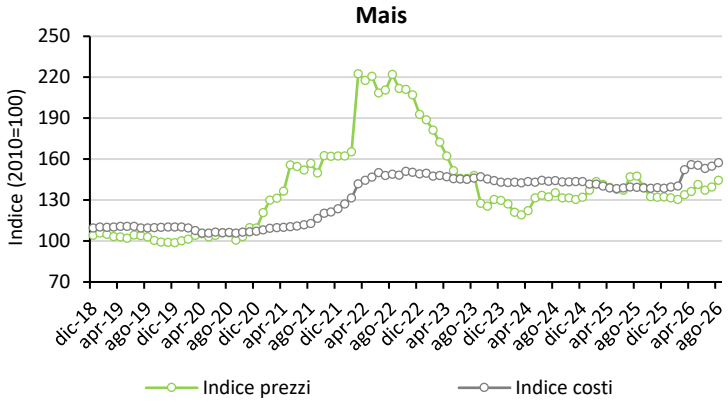


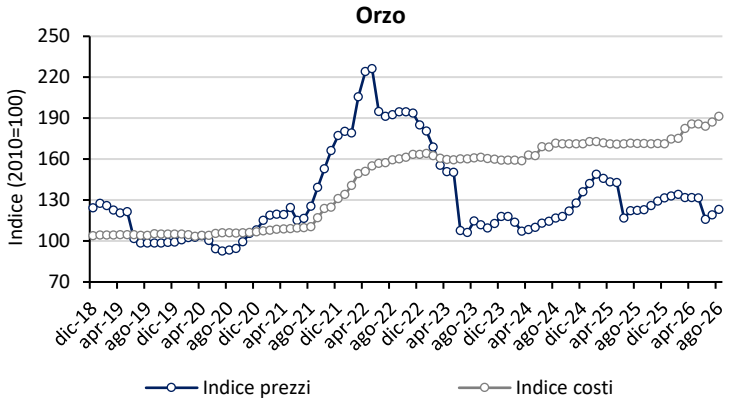


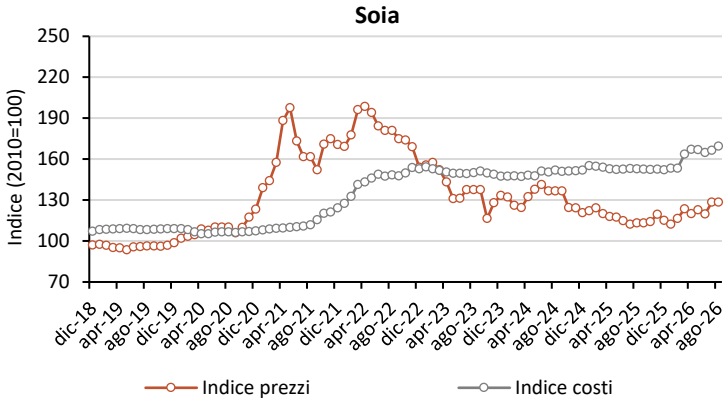


Fonte: Ismea

4.2 I PREZZI DEGLI INPUT DI PRODUZIONE







Dalla fine del 2019 si osserva un netto miglioramento della **ragione di scambio**, grazie al forte incremento dei prezzi della granella, proceduto a tassi decisamente più elevati rispetto a quelli osservati per i costi. Dal 2023 la tendenza si inverte, con prezzi in flessione a fronte di costi ancora elevati. Nel **2026 il deterioramento si accentua**, per il forte **aumento dei costi** a fronte di **prezzi della granella sostanzialmente stabili**.

MAIS

- Ad agosto 2026 l'indice generale dei costi di produzione è aumentato del 7,4% su base annua e risulta più elevato del 29,7% rispetto a ottobre 2021.
- Nello stesso riferimento temporale, gli incrementi per voce di costo sono:
  - fertilizzanti +10,0% e +17,2%
  - prodotti energetici +30,5% e +59,4%
  - sementi -22,0% e -7,9%
  - contoterzismo +10,7% e +85,9%

ORZO

- Ad agosto 2026 l'indice generale dei costi di produzione è aumentato del 9,3% su base annua e risulta più elevato del 54,7% rispetto a ottobre 2021.
- Nello stesso riferimento temporale, gli incrementi per voce di costo sono:
  - fertilizzanti -3,3% e +14,1%
  - prodotti energetici +28,7% e +56,4%
  - sementi +2,3% e +18,1%
  - contoterzismo +10,7% e +90,7%

SOIA

- Ad agosto 2026 l'indice generale dei costi di produzione è aumentato del 10,6% su base annua e risulta più elevato del 40,8% rispetto a ottobre 2021.
- Nello stesso riferimento temporale, gli incrementi per voce di costo sono:
  - fertilizzanti +14,0% e +36,4%
  - prodotti energetici +33,0% e +58,8%
  - sementi -1,9% e +4,3%
  - contoterzismo +8,3% e +74,0%

Fonte: Ismea

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

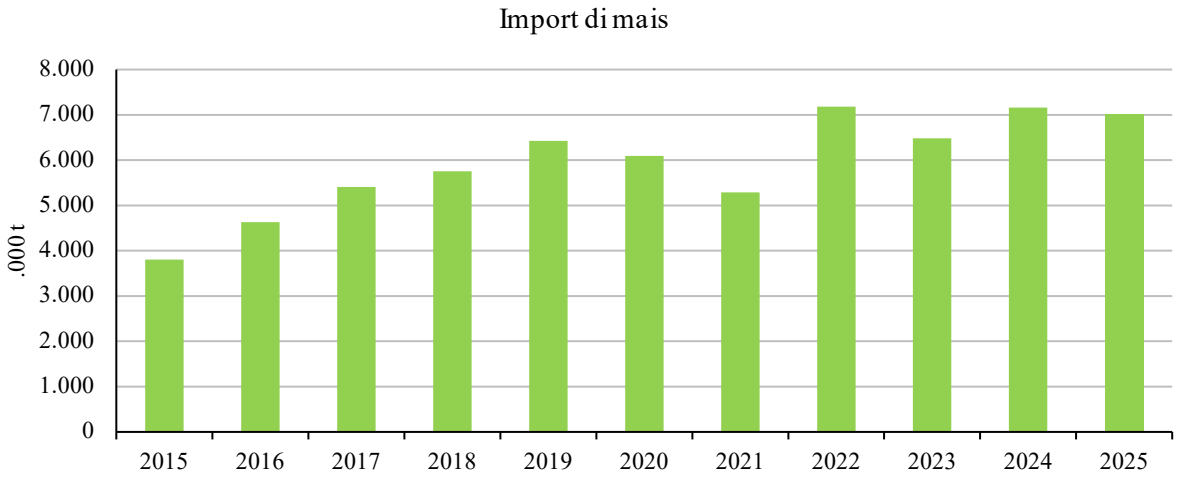
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

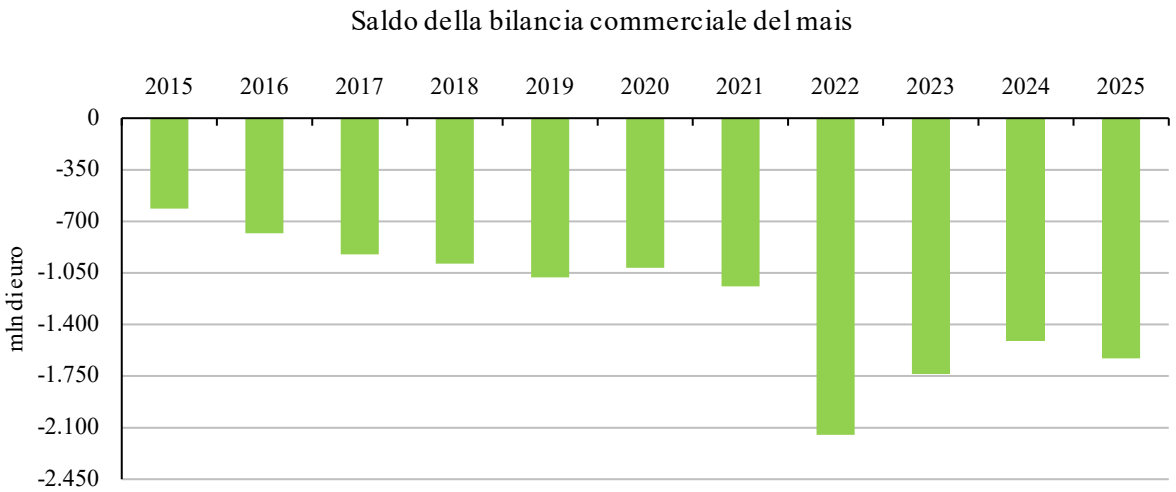
Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

5. GLI SCAMBI COMMERCIALI

5.1 LE IMPORTAZIONI DI MAIS





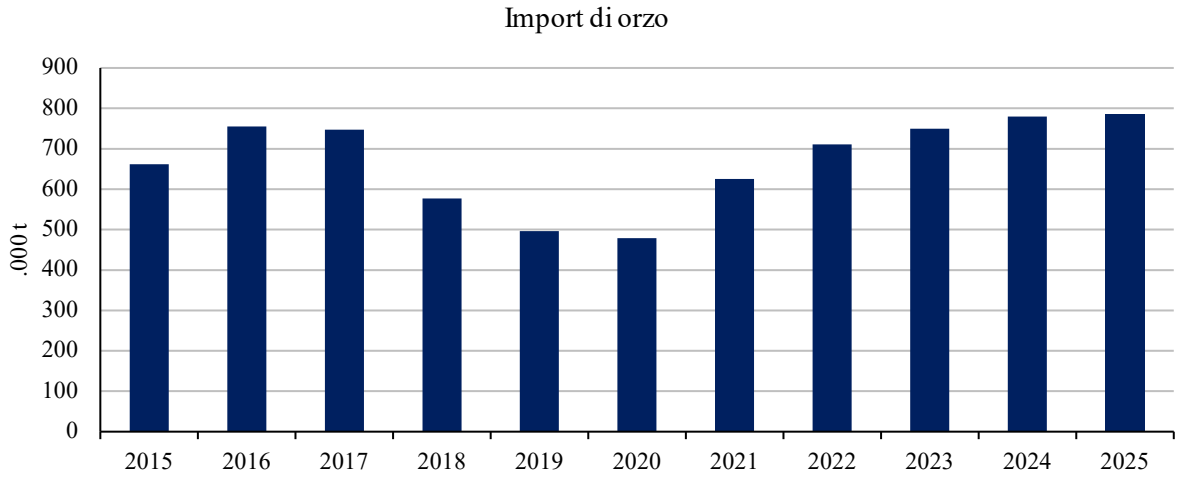
Provenienza delle importazioni (.000 t) *

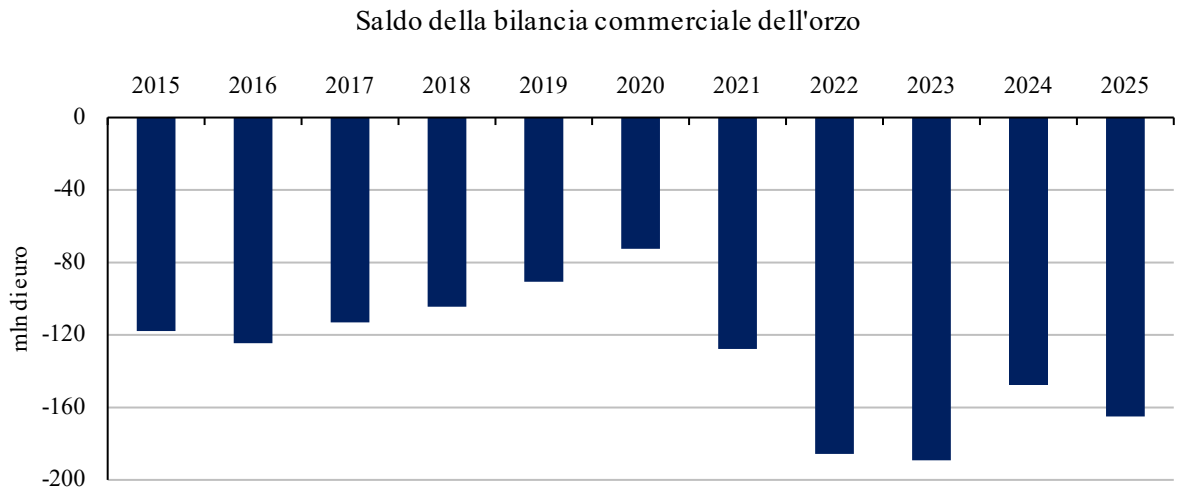
Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Ucraina	1.231	1.836	2.179	2.296	5,4%
Ungheria	1.264	855	1.432	972	-32,1%
Slovenia	653	1.127	1.330	697	-47,6%
Croazia	890	591	720	642	-10,8%
Austria	453	400	469	519	10,6%
Brasile	860	277	161	473	+++
Francia	435	307	265	466	76,0%
Romania	578	451	364	303	-16,7%
Stati Uniti	70	13	11	247	+++
Germania	121	60	64	140	+++
Altri Paesi	629	568	168	252	50,1%
Mondo	**7.184**	**6.485**	**7.162**	**7.008**	**-2,2%**

** Se variazione > +100% allora +++*

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

5.2 LE IMPORTAZIONI DI ORZO





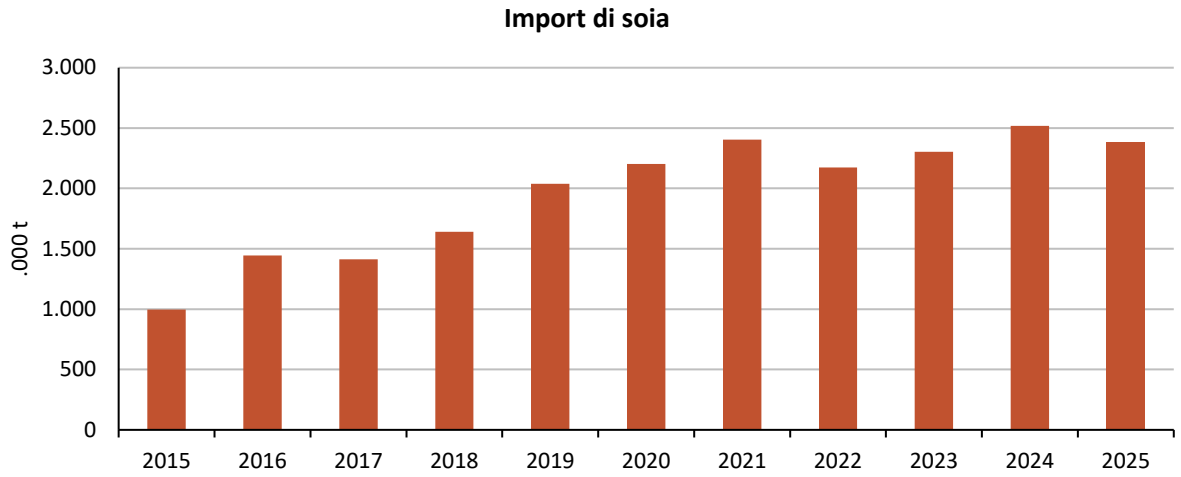
Provenienza delle importazioni (.000 t) *

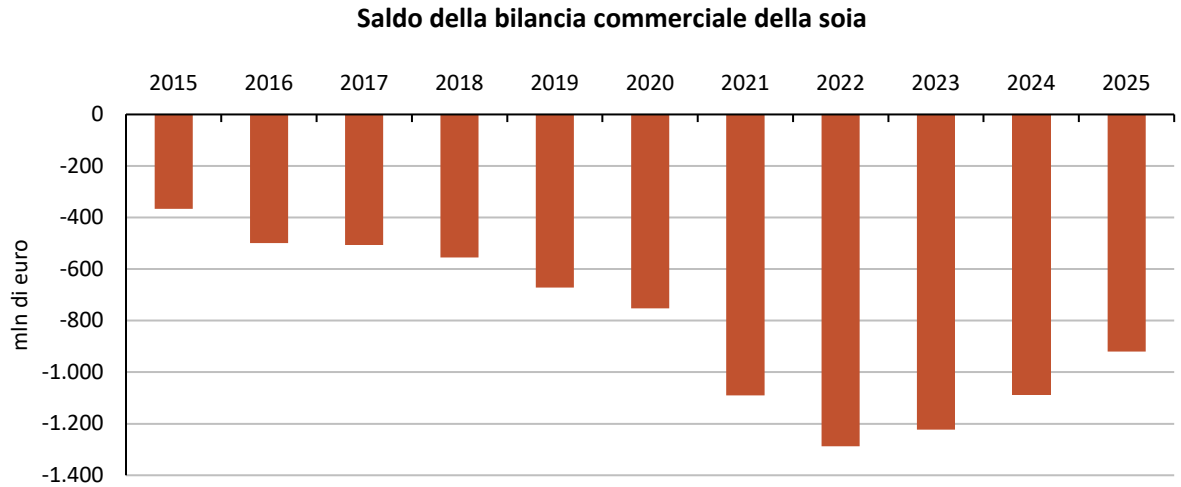
Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Ungheria	370	487	400	285	-28,7%
Francia	123	73	56	169	+++
Romania	15	27	52	86	66,1%
Croazia	46	31	57	55	-4,4%
Austria	52	41	47	49	5,6%
Germania	53	45	48	39	-19,3%
Slovacchia	16	7	9	36	+++
Rep. Ceca	3	2	3	28	+++
Slovenia	25	12	34	20	-39,7%
Rep. Moldova	0	0	6	10	67,4%
Altri Paesi	7	25	68	8	-87,6%
Mondo	**710**	**750**	**780**	**787**	**0,9%**

** Se variazione > +100% allora +++*

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

5.3 LE IMPORTAZIONI DI SOIA





Provenienza delle importazioni (.000 t) *

Paesi	2022	2023	2024	2025	Var.% 25/24
Brasile	1.166	1.102	1.417	1.206	-14,8%
Stati Uniti	321	414	674	699	3,8%
Canada	395	230	138	146	5,9%
Ucraina	98	145	32	125	+++
Slovenia	30	87	99	94	-5,3%
Croazia	22	82	33	19	-42,0%
Togo	21	23	16	18	10,4%
Bulgaria	0	0	1	15	+++
Romania	36	36	49	14	-72,5%
Ungheria	11	38	19	8	-59,3%
Altri Paesi	73	146	42	40	-4,0%
Mondo	**2.174**	**2.303**	**2.519**	**2.385**	**-5,3%**

** Se variazione > +100% allora +++*

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

PIANO STRATEGICO DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

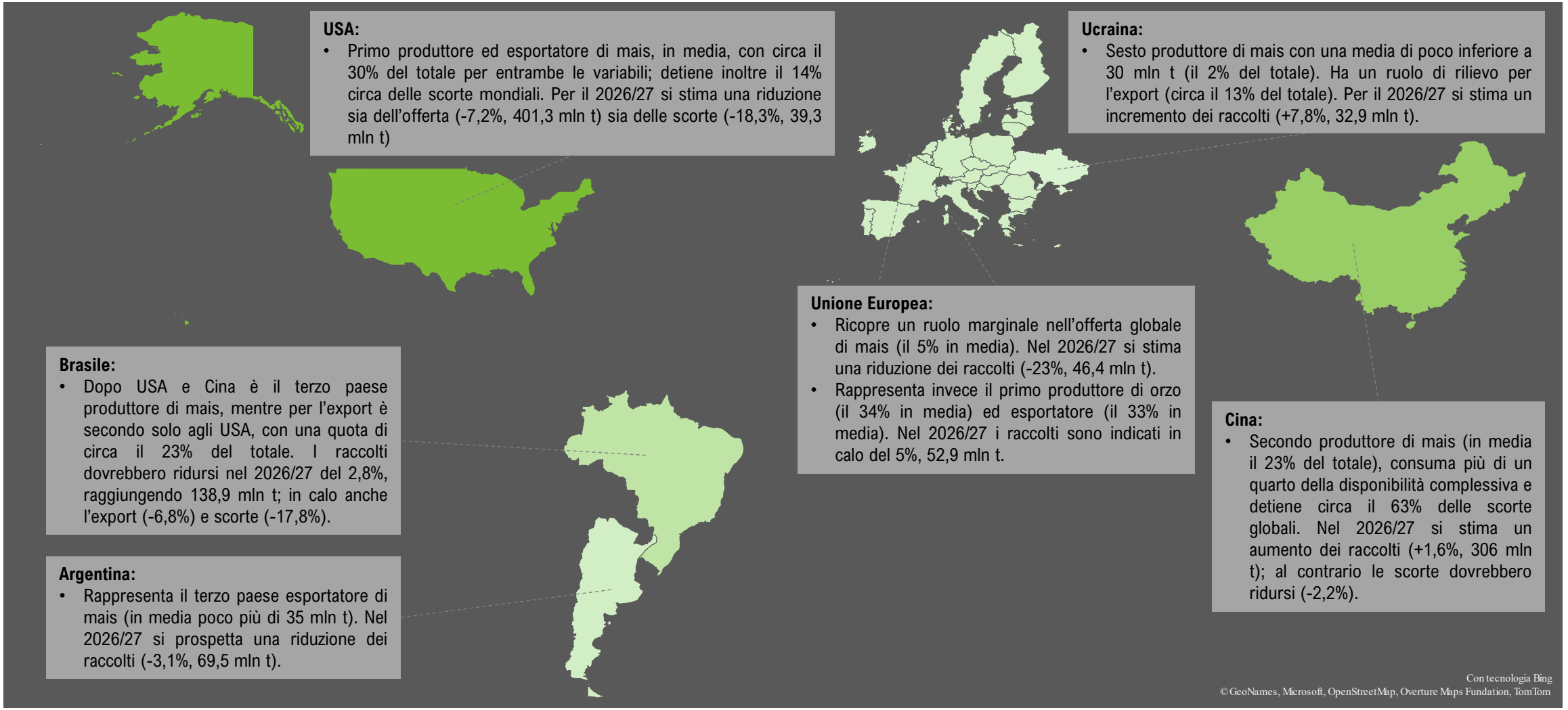
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE PAC
Connessioni che seminano opportunità

6. LO SCENARIO MONDIALE

6.1 SCENARIO MONDIALE DI MAIS E ORZO 2026/2027



USA:
- Primo produttore ed esportatore di mais, in media, con circa il 30% del totale per entrambe le variabili; detiene inoltre il 14% circa delle scorte mondiali. Per il 2026/27 si stima una riduzione sia dell'offerta (-7,2%, 401,3 mln t) sia delle scorte (-18,3%, 39,3 mln t)

Ucraina:
- Sesto produttore di mais con una media di poco inferiore a 30 mln t (il 2% del totale). Ha un ruolo di rilievo per l'export (circa il 13% del totale). Per il 2026/27 si stima un incremento dei raccolti (+7,8%, 32,9 mln t).

Unione Europea:
- Ricopre un ruolo marginale nell'offerta globale di mais (il 5% in media). Nel 2026/27 si stima una riduzione dei raccolti (-23%, 46,4 mln t).
- Rappresenta invece il primo produttore di orzo (il 34% in media) ed esportatore (il 33% in media). Nel 2026/27 i raccolti sono indicati in calo del 5%, 52,9 mln t.

Brasile:
- Dopo USA e Cina è il terzo paese produttore di mais, mentre per l'export è secondo solo agli USA, con una quota di circa il 23% del totale. I raccolti dovrebbero ridursi nel 2026/27 del 2,8%, raggiungendo 138,9 mln t; in calo anche l'export (-6,8%) e scorte (-17,8%).

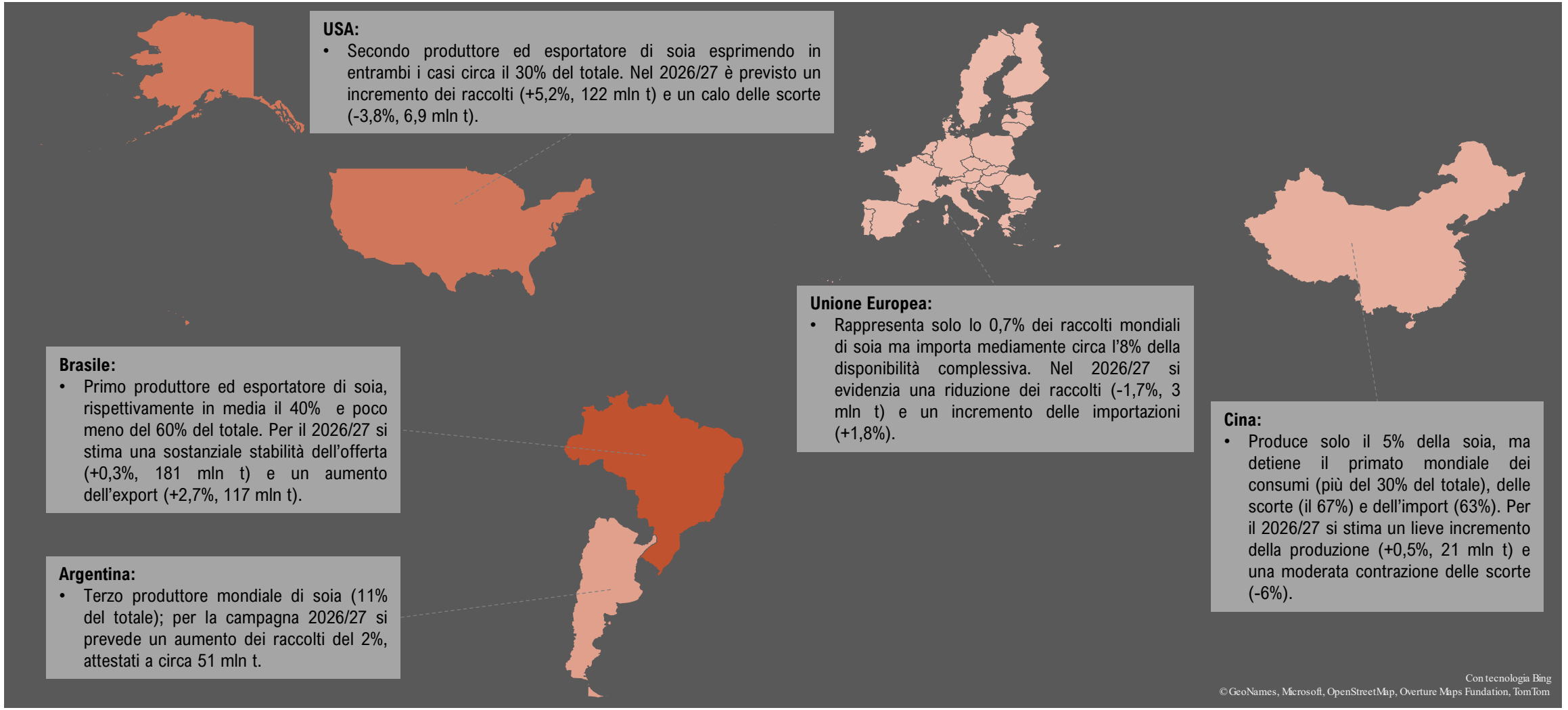
Argentina:
- Rappresenta il terzo paese esportatore di mais (in media poco più di 35 mln t). Nel 2026/27 si prospetta una riduzione dei raccolti (-3,1%, 69,5 mln t).

Cina:
- Secondo produttore di mais (in media il 23% del totale), consuma più di un quarto della disponibilità complessiva e detiene circa il 63% delle scorte globali. Nel 2026/27 si stima un aumento dei raccolti (+1,6%, 306 mln t); al contrario le scorte dovrebbero ridursi (-2,2%).

Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, OpenStreetMap, Overture Maps Fundation, TomTom

Fonte: International Grains Council (17 settembre 2026)

6.2 SCENARIO MONDIALE DELLA SOIA 2026/2027



Fonte: International Grains Council (17 settembre 2026)